

Comune di Torre Pallavicina

Provincia di Bergamo

B&B Srl

**EMAS - Reg. CE 1221/2009 datato 25/11/2009 – Reg. (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 –
Reg. (UE) 2018/2026 del 19/12/2018**

**DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2026 - 2029**



**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA**
REG. N° IT- 001694

Dichiarazione Ambientale 2026 – emissione del 24.02.2026



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	2 di 57

PREMESSA

La società B&B Srl esercita, presso l'impianto di Torre Pallavicina, le attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi. È precisa volontà dell'azienda operare in questo settore per garantire una corretta gestione dei rifiuti, incentivando il loro recupero a vantaggio della comunità e dell'ambiente. La Società, poco dopo la sua costituzione, ha attuato un sistema di gestione integrato ambiente, qualità, salute e sicurezza, ed ha ottenuto le relative certificazioni di conformità.

B&B Srl opera, quindi, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 ed ha ottenuto e mantiene (dal 2015) la registrazione EMAS in conformità al Regolamento CE 1221/2009.

La società ha valutato la Decisione (UE) 2020/519 ritenendola applicabile per il par. 3.1 - BEMP trasversali. In particolare il SGI, mediante la sua documentazione, prevede una serie di verifiche, analisi tendenze, programmazione e messa a disposizione di risorse economiche volte al recupero dei rifiuti ed alle BAT per il loro trattamento. Per ulteriori specifiche si rimanda alla documentazione del SGI.

Il Sistema integrato della B&B Srl si applica alla gestione di tutte le attività aziendali che hanno influenza sulla Qualità, sull'Ambiente e sulla Salute e Sicurezza nell'ambito delle prestazioni di servizio di smaltimento/recupero rifiuti e di assistenza a clienti, che costituiscono l'essenza dell'interesse societario.

Il campo di applicazione definito anche per le certificazioni sopra citate è:

“trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di messa in riserva, deposito preliminare, miscelazione, selezione fisica e meccanica”.

La B&B Srl esclude dal proprio Sistema Qualità il requisito 8.3 "Progettazione e sviluppo" della norma UNI EN ISO 9001:2015, poiché esso non rappresenta una condizione necessaria alla prestazione dei servizi attualmente forniti al cliente.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale di B&B Srl e contiene la descrizione delle attività gestionali e le prestazioni ambientali che l'azienda ha sviluppato, mantiene e cerca nel tempo di migliorare.

La lettura di questo documento consente di comprendere l'attività svolta dall'azienda sia dal punto di vista della gestione, che dal punto di vista ambientale.

Qui sono anche riportati gli intenti dell'azienda (definiti nella Politica Ambientale, della Qualità e della S&SL) e la volontà di un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali formalizzati nel Programma Ambientale.

Il percorso di registrazione EMAS ha inteso rendere partecipe il pubblico e le parti interessate degli sforzi che l'azienda compie per migliorare l'ecocompatibilità della propria attività: si tratta di uno strumento di informazione mirato a rendere comprensibili all'opinione pubblica e a tutte le parti interessate (P.A., enti preposti alle autorizzazioni, enti di controllo, etc.) i principi contenuti nella Politica Ambientale e nel sistema di gestione ambientale della società.

Ci auguriamo che la struttura del documento sia il più possibile chiara a tutti al fine di raggiungere lo scopo divulgativo proprio di una Dichiarazione Ambientale.



24/02/2026

Il Legale Rappresentante
Paolo Bonacina

INDICE

1. LA SOCIETÀ	4
2. LA POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE	6
3. IL SITO PRODUTTIVO	9
3.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO	9
4. L'ATTIVITÀ E IL PROCESSO	14
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	16
5.1 COMUNICAZIONI CON L'ESTERNO	18
6. GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE	19
6.1 EMERGENZE SUPERATE	20
7. IMPATTI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ	21
7.1 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE	21
7.2 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	24
7.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI	25
7.4 ANALISI DEL CONTESTO – PARTI INTERESSATE – ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITÀ – CICLO DI VITA	45
8. MONITORAGGI AMBIENTALI	48
8.1 INDICI DI PRESTAZIONE	48
9. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	52
10. GLOSSARIO E ACRONIMI	60
11. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO E DIVULGAZIONE	56
12. SCADENZA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	57



24/02/2026

1. LA SOCIETÀ

La B&B Srl ha iniziato la sua attività nel 2013 subentrando nella gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi operante a Torre Pallavicina in via per Soncino alla Società che nel 2005 aveva ottenuto la prima autorizzazione dalla Provincia di Bergamo ad operare nel settore del recupero e smaltimento e di rifiuti speciali.

In base al Regolamento (CE) n. 1893/2006 i codici NACE relativi si possono identificare nei nn:

- 38.21 - trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
- 38.32 - recupero dei materiali

Il servizio è rivolto sia al comparto produttivo (industriale, artigianale e commerciale) sia a quello dei servizi (centri di prima lavorazione dei rifiuti urbani, centri di raccolta comunali).

L'esercizio dell'attività di stoccaggio e lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi era stato inizialmente autorizzato dalla Provincia di Bergamo con Determina Dirigenziale n. 2371 del 30/10/2013.

B&B Srl opera in conformità agli standards previsti dalle specifiche norme di gestione aziendale ed ambientale e ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001, la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, la Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro ISO 45001 e la Registrazione EMAS in conformità al Regolamento CE 1221/2009.

STATO CERTIFICATIVO/ AUTORIZZATIVO DEL SITO

Norma di riferimento	Ente certificatore	Estremi numero certificato e data di emissione	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	DNV	CERTIFICATO N. 152245-2014-AQ-ITA-ACCREDIA DEL 14/04/2014	14/04/2026
UNI EN ISO 14001:2015	DNV	CERTIFICATO N. CERT-1898-2006-AE-MIL-SINCERT (*) DEL 12/02/2007	11/05/2027
UNI EN ISO 45001:2018	DNV	CERTIFICATO N. C630072 DEL 25/03/2024	24/03/2027
REGOLAMENTO CE 1221/2009 EMAS	COMITATO ECOLABEL- ECOAUDIT – SEZIONE EMAS ITALIA	REGISTRAZIONE N. IT-001694 DEL 24/02/2015	13/03/2026

(*) Il certificato originale è quello della precedente gestione che è stato poi volturato a favore di B&B Srl la conformità del sistema verificata da DNV il 11/06/2013

Tabella. 1.1. - elenco delle certificazioni volontarie al 31/12/2025



24/02/2026

Settore	Norma di riferimento originaria	Ente autorizzante	Estremi del provvedimento	Scadenza
Aria	D.lgs. 152/2006 art. 269	Regione Lombardia e Provincia di Bergamo	Autorizzazione Integrata Ambientale emessa dalla Regione Lombardia con Decreto n. 5220 del 23/06/2015 integrato dalle seguenti Determine Dirigenziali: n.2605 del 01/12/2015 n.919 del 12/05/2016 n.1591 del 07/08/2018 n.712 del 30/03/2021 n.3147 del 28/12/2022	17/08/2038
Acqua	D.lgs. 152/2006			
Rifiuti	D.lgs. 152/2006 art. 208			
Antincendio	CPI ex. Art. 5 del DPR 151/2011	VVF di Bergamo	In data 24/02/2023 è stata presentata al SUAP di Torre Pallavicina attestazione di rinnovo periodico per le attività 70.1 B, 34.1 B, 36.1 B, 44.1 B, 49.1 A e 13.1.A (pratica n. 79349) vista la scadenza del CPI cisterna gasolio e la volontà aziendale di uniformare le varie scadenze. Alla data odierna siamo in possesso di protocollo rilasciato dai VVF n. I.0008181.02-04-2023	24/02/2028

Tabella. 1.2. - elenco dei provvedimenti autorizzativi al 31/12/2025



24/02/2026

2. LA POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA S&SL

Il principale interesse della B&B Srl è garantire l'assoluta ecocompatibilità della propria attività indirizzata al recupero di rifiuti non pericolosi attraverso i consorzi di filiera e, per quelli non recuperabili dal punto di vista della materia, al recupero energetico in termovalorizzatori, cementifici e centrali elettriche.

B&B Srl è fermamente convinta della necessità e dell'importanza di offrire a tutte le parti interessate le più ampie garanzie in termini di efficienza ambientale, conformità legislativa, affidabilità e continuità del servizio.

Questa missione può essere assolta attraverso un controllo serio e permanente del servizio offerto.

L'impegno aziendale deve essere rivolto al mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e registrazione EMAS con un Sistema Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, efficace strumento di gestione delle attività aziendali. Questi sistemi permettono di ottenere continui miglioramenti delle prestazioni e dell'efficienza ambientale e sono quindi gli strumenti adeguati a perseguire la politica.

Al fine di ottimizzare i processi di comunicazione ed i rapporti con tutte le parti interessate, fattore critico di sviluppo per la tipologia di attività, la direzione garantisce il proprio impegno per l'ottenimento ed il mantenimento nel tempo della registrazione del sito produttivo di Torre Pallavicina secondo il Regolamento EMAS 1221/2009, Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 datato 25/11/2009 e Regolamento (UE) 2018/2026.

Nel dettaglio gli impegni della società per il Sistema di Gestione Integrato sono definiti nella propria **POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL** che viene integralmente riportata nelle due pagine successive.



24/02/2026

POLITICA AMBIENTALE, DELLA QUALITÀ E DELLA S&SL

Con l'intenzione di assicurare i massimi livelli possibili di qualità, di tutela ambientale e della sicurezza/salute sul lavoro nello svolgimento delle attività di TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI MEDIANTE LE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA, DEPOSITO PRELIMINARE, MISCELAZIONE, SELEZIONE FISICA E MECCANICA, B&B s.r.l. si impegna ad applicare e migliorare con continuità un sistema integrato per la qualità, l'ambiente e la Sicurezza e Salute sul Lavoro.

La prima esperienza di certificazione in materia di Qualità, Ambiente e S&SL ha consentito a tutti gli operatori aziendali di maturare la consapevolezza che non basta attestarsi sulla linea di base, occorre invece ricercare il miglioramento continuo della propria posizione, soprattutto attraverso azioni preventive.

La direzione di B&B S.r.l. ritiene strategico per l'Azienda conseguire la completa coerenza alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023; l'azienda ha inoltre predisposto un documento chiamato Dichiarazione Ambientale, per conformarsi al Regolamento dell'Unione Europea EMAS ed a tale scopo formula le seguenti direttive:

- coinvolgere tutto il personale dipendente nella ricerca del miglioramento dei processi aziendali, per assicurare con sempre maggiore confidenza la Qualità, la protezione dell'ambiente e la tutela della S&SL;
- monitorare costantemente i rischi legati a management/sicurezza/ambiente nel rispetto dei requisiti richiesti dalle parti interessate;
- monitorare costantemente i fattori interni/esterni di contesto che potrebbero influenzare gli aspetti legati a a management/sicurezza/ambiente;
- garantire la leadership a tutti i livelli dell'organizzazione e mettere a disposizione delle parti interessate le risorse adeguate al fine di garantire il miglioramento continuo;
- adempiere ad ogni prescrizione legislativa applicabile e ad ogni prescrizione imposta dagli enti ufficiali di controllo e di autorizzazione;
- agire responsabilmente, nel rispetto della legislazione ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- mantenere un ruolo proattivo della Direzione per la promozione del miglioramento continuo nelle materie interessate dal sistema gestionale integrato;
- valutare i processi e le attività aziendali; fissare di conseguenza e perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento in materia di ambiente e sicurezza in un'ottica di prevenzione degli incidenti e delle malattie professionali;
- mantenere a livello elevato la formazione, la informazione e l'addestramento del personale;
- individuare precocemente le non conformità ed intervenire rapidamente con azioni correttive;
- mantenere la disponibilità al dialogo ed alla collaborazione verso i clienti, gli Enti Pubblici, la comunità locale e le altre parti interessate;
- stimolare gli interventi di carattere preventivo in ogni settore ed in particolare migliorare la sicurezza per gli operatori interni ed esterni adottando tutte le novità tecnologiche applicabili e valutando i suggerimenti derivanti dagli stessi lavoratori che sono coinvolti in prima persona nello svolgimento della parte operativa della ns. società;
- formalizzare le regole che disciplinano gli aspetti critici dell'attività, intervenendo con misure organizzative, tecniche e procedurali, con impegno rinnovato, a partire dalla prima documentazione del Sistema Integrato;
- adeguare prontamente il Sistema Integrato alle nuove esigenze del Cliente ed ai nuovi obblighi ambientali e di S&SL;
- controllare in modo efficace e sempre più efficiente il servizio reso al Cliente e lo stato di tutela della collettività;
- assicurare il coinvolgimento, la partecipazione e la corresponsabilizzazione di tutto il personale per la piena condivisione della politica e degli obiettivi aziendali, per lo sviluppo di una cultura orientata alla prevenzione per il mantenimento e lo sviluppo di condizioni di lavoro sicure;
- selezionare e promuovere lo sviluppo di fornitori e appaltatori secondo i principi di questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa;
- effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti del sistema di gestione qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro.

La direzione di B&B S.r.l., tenuto conto della realtà aziendale, ritiene che tali direttive debbano applicarsi per il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

garantire il pieno rispetto delle leggi, della normativa e della legislazione applicabile e delle clausole contrattuali, prevenire gli infortuni, gli incidenti, le lamentele, le non conformità, l'inquinamento associati o associabili alle attività, ai prodotti, ai servizi aziendali,



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	24.02.2026
			Pag.	8 di 57

- *ad assicurare la consultazione e la partecipazione di tutti i lavoratori nelle attività per il miglioramento della sicurezza,*
- *a migliorare sempre le proprie prestazioni, offrendo un servizio sempre più esteso e vicino alle esigenze dei produttori di rifiuto, clienti o conferitori a diverso titolo, e promuovendo la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente.*

Questi obiettivi di carattere generale possono essere circostanziati in obiettivi più specifici inseriti nel Programma di Miglioramento aziendale e sono oggetto di regolari attività di monitoraggio e riesame.

Con riferimento a quanto sopra e per il prossimo periodo, l'azienda si impegna in particolare

- *a sensibilizzare, informare, supportare clienti, enti pubblici, conferitori e comunità locale per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, estendendo in questo senso anche la tipologia di servizi offerti;*
- *garantire un rapporto di trasparenza con la comunità locale;*
- *consolidare i propri risultati e la propria organizzazione, migliorando gli strumenti per il monitoraggio delle proprie prestazioni, la formazione e il coinvolgimento del personale, con particolare riferimento, per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei lavoratori, alla comunicazione e quando appropriato alla condivisione di obiettivi, risultati, regole operative.*

STOP WORK POLICY

B&B S.r.l. è costantemente impegnata a promuovere e consolidare la cultura della salute e della sicurezza di tutte le persone coinvolte nelle sue attività, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili al fine di assicurare lo svolgimento del lavoro in qualità e senza infortuni perché ogni persona che lavora con noi rappresenta il bene più prezioso da tutelare.

B&B S.r.l. invita tutto il suo personale di ogni ordine, grado e anzianità a voler mettere la cultura della salute e della sicurezza al primo posto; essa attribuisce a ciascun lavoratore il diritto ed il dovere di intervenire e interrompere qualsiasi attività che ritenga possa mettere seriamente a rischio la salute e la sicurezza propria e quella dei colleghi.

L'obiettivo primo è quello di prevenire il verificarsi di ogni tipologia di incidente, infortunio, malattia professionale, danni a beni materiali o all'ambiente.

L'ordine di Stop Work deve essere applicato in buona fede. Non ci sono giustificazioni o attenuanti a un comportamento non sicuro. *"Nessuna colpa o responsabilità può essere attribuita ad un dipendente che segnali una situazione a rischio o che fermi le attività, anche se tale azione dovesse successivamente risultare non necessaria".*

La Stop Work Policy istituita da questa società favorisce un maggiore coinvolgimento dei dipendenti in materia di Sicurezza sul luogo di lavoro, aumenta la consapevolezza del lavoratore sul tema della Sicurezza, incoraggia la collaborazione tra i lavoratori, favorisce una maggiore comunicazione tra colleghi di lavoro e superiori, garantisce un ambiente di lavoro sicuro.

Mantenere un atteggiamento e una condotta diligente riteniamo sia di vitale importanza per rendere efficace la Stop Work Policy e garantire un ambiente di lavoro sicuro.

La presente Politica è comunicata a tutto il personale interno ed è disponibile al pubblico.

TORRE PALLAVICINA, LI 17-03-2025

LA DIREZIONE



24/02/2026



3. IL SITO PRODUTTIVO

L'impianto B&B Srl sorge nel Comune di Torre Pallavicina, Provincia di Bergamo, nella posizione evidenziata nelle figure 3.1.1., 3.1.2. e 3.1.3.

L'area dell'impianto si estende su una superficie di 7.800 m², di cui 3.000 m² di superficie coperta.

Le attività produttive si svolgono esclusivamente al coperto su suolo impermeabilizzato e dotato di presidi per la raccolta di potenziali sversamenti. Tutta l'area interna ed esterna è interamente impermeabilizzata (fatte salve delle aiuole con superfici a verde dedicate e situate a perimetro nella zona nord dell'impianto).

Vi è un'area esterna interessata al parcheggio di containers contenenti rifiuti, questi sono coperti per evitare il dilavamento meteorico.

3.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

Torre Pallavicina è un piccolo centro abitato nella bassa pianura bergamasca a prevalente attività agricola, la superficie territoriale del comune è di circa 1.024 ettari (circa 10.246.734 mq).

L'impianto è sito in via Per Soncino nel Comune di Torre Pallavicina in Provincia di Bergamo, a nord-est rispetto al centro abitato e in prossimità del confine a sud con il comune di Soncino (Provincia di Cremona), mentre ad est scorre il fiume Oglio che segna il confine con la provincia di Brescia.

Nelle figure seguenti si evidenziano la posizione del comune di Torre Pallavicina rispetto ai comuni confinanti e la posizione dell'impianto.

Le coordinate geografiche del sito sono le seguenti:

WGS 84	3.553.598
UTM32N	3.997.443

Tabella. 3.1.1. - Coordinate geografiche (fonte: OPEN STREET MAP ESRI)

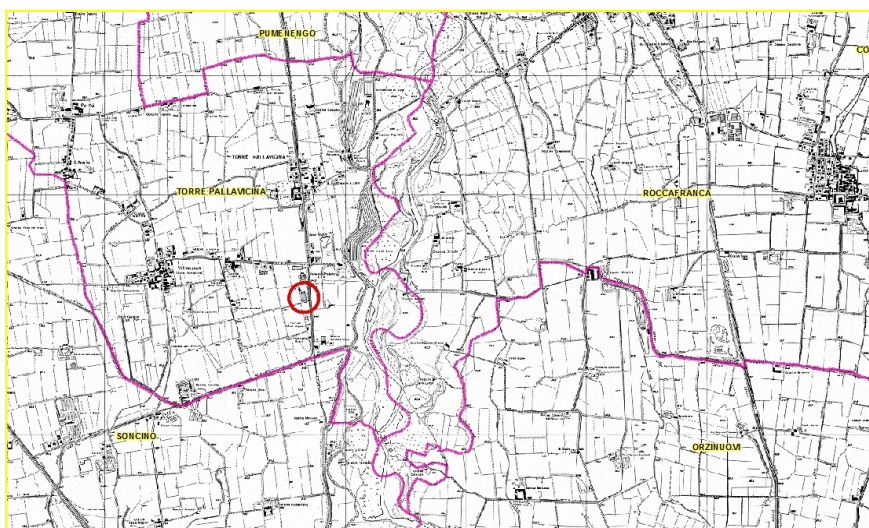


Figura 3.1.1. - Estratto Carta Tecnica Regionale - Posizione dell'impianto in Torre Pallavicina e comuni limitrofi



24/02/2026

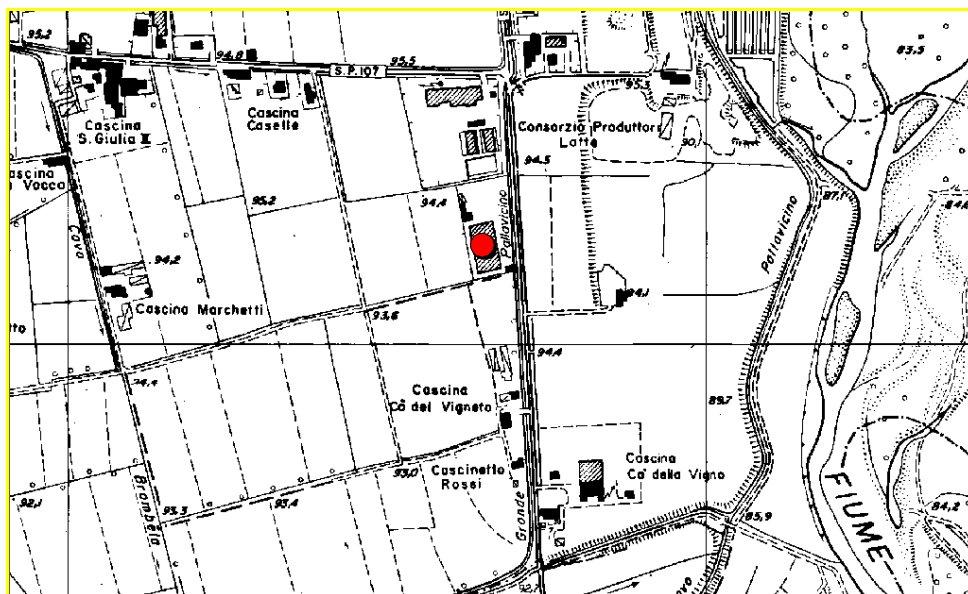


Figura 3.1.2. - Estratto Carta Tecnica Regionale - localizzazione dell'impianto "B&B Srl"



Figura 3.1.3. - Orto foto digitali – Compagnia generale riprese aeree – localizzazione impianto

L'impianto è situato in un'area classificata dal PGT vigente come tessuto urbano consolidato (tessuto produttivo artigianale ed industriale consolidato), confinante con un'area di trasformazione a destinazione produttiva (ATP01).

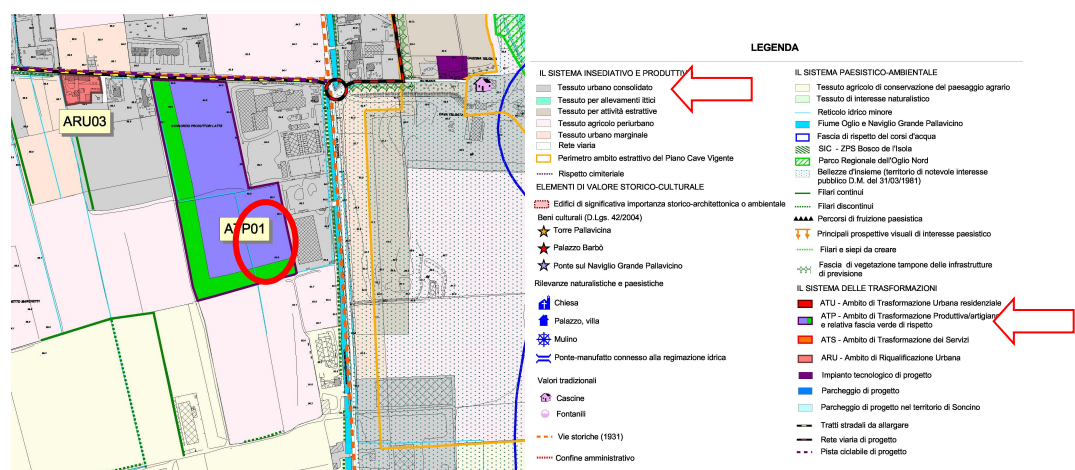


Figura 3.1.4. - Estratto dal PGT – Tavola di sintesi delle azioni di piano

Per un dettagliato inquadramento territoriale in cui è situato l’impianto B&B SRL si riporta un’analisi sintetica delle componenti ambientali e componenti territoriali (risorse agro-ambientali, eventuali vincoli esistenti):

FATTORE AMBIENTALE	APPLICAZIONE
Aree interessate da foreste, boschi e selve (LR 27/2004 e smi)	Zona non vincolata
Categorie agricole	Contesto agricolo caratterizzato da aree coltivate a seminativi ad uso foraggero- zootecnico (seminativi semplici quali frumento, orzo, mais; prato): assenza di colture pregiate
Altimetria	Area inferiore ai 1200 m s.l.m.
Aree di protezione della falda superficiale	Il livello piezometrico nel periodo di massima escursione è localizzato alla profondità di 5 m dal piano di campagna
Aree inserite nel programma di tutela delle risorse idriche (LR 26/2003 - Programma di tutela e uso delle acque - Delibera di Giunta n. 2244 del 29 marzo 2006)	Area non inserita nel programma di tutela delle risorse idriche
Distanza da opere di captazione di acqua destinata al consumo umano ad uso potabile mediante infrastrutture di pubblico interesse (D.lgs. 152/06 e smi)	Zona non compresa nella fascia di rispetto da opere di captazione di acqua destinata al consumo umano
Distanza dal corso d’acqua e dai laghi (pulizia idraulica R.D. 523/1904)	B&B Srl dista a più di 10 m da corsi d’acqua di competenza regionale e comunale



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 12 di 57

FATTORE AMBIENTALE	APPLICAZIONE
Zone vulnerabili ai fini della tutela delle acque dalla contaminazione da nitrati	Torre Pallavicina ricade in area vulnerabile ai nitrati (DGR n. 3297 del 10/10/06 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/2006" e smi). Le aree vulnerabili ai nitrati pone dei vincoli di tipo agro-ambientale riguardanti l'inquinamento dei nitrati (in particolare il rispetto della DGR n. 3439 del 7/11/06 "Adeguamento del programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in area vulnerabile") e dei prodotti fitosanitari (Piano tutela ed uso delle acque). Pertanto gli adempimenti riguardano esclusivamente le attività suscettibili di inquinamento da nitrati e prodotti fitosanitari delle risorse idriche superficiali e sotterranee, quali aziende agricole. B&B Srl non rientra in questa categoria.
Aree soggette a rischio idraulico, aree esondabili A e B	Zona non soggette a rischio idraulico
Aree caratterizzate dall'instabilità del suolo: frane, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua, trasporti di massa sui conoidi, valanghe (art. 9 PAI)	Zona non soggette ad instabilità
Aree soggette a rischio idrogeologico molto elevato in ambiente collinare, montano ed in pianura (art. 48 PAI e art. 4 PS267)	Zona non soggette a rischio idrogeologico
Aree naturali protette (D.lgs. 394/91)	Zona non in area naturale protetta
Sistema delle aree protette regionali (L.R. 86/83)	Zona non in area protetta
Rete Natura 2000 per la conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli	Non sono presenti aree ricomprese in Rete Natura 2000 (zone S.I.C. e Zone a Protezione Speciale) all'interno dell'area ove sorge l'impianto B&B Srl.
Beni paesaggistici D.lgs. 42/04	Zona non vincolata
Beni culturali D.lgs. 42/04	Zona non vincolata
Zone di interesse archeologico individuate D.lgs. 42/04	Zona non vincolata
Distanza dai corsi d'acqua D.lgs. 42/04	Zona non vincolata
Distanze dalla sponda dei laghi D.lgs. 42/04	Zona non vincolata
Zone umide D.lgs. 42/04	Zona non vincolata
Zone inerenti alla pianificazione venatoria provinciale LR 26/93	Non sono presenti oasi o zone di ripopolamento e cattura
Destinazione Urbanistica	L'impianto è situato in un'area classificata dal PGT vigente come tessuto urbano consolidato (tessuto produttivo artigianale ed industriale consolidato), confinante con un'area di trasformazione a destinazione produttiva (ATP01)
Classe fattibilità studio geologico comunale	Rif. Studio di Compatibilità geologica redatto da Dr. Marco Bettoni, protocollato presso Provincia di Bergamo – Servizio rifiuti in data 27/01/2005



24/02/2026

FATTORE AMBIENTALE	APPLICAZIONE
Aree in vincolo idrogeologico (RD 3627/23)	Zona non vincolata
Zone fasce di rispetto	Zona non in aree o fasce di rispetto
Localizzazione in aree con destinazione d'uso industriale/artigianale, in distretti industriali o in via di dismissione	Impianto preesistente ricade in zona B4
Preesistenza di infrastrutture (buona viabilità di accesso) e dell'acquedotto	La viabilità di accesso è buona (SP 39 per Soncino) ed è servita dall'acquedotto
Vicinanza ad aree di maggiore produzione rifiuti	L'area in cui sorge l'impianto preesistente non è densamente popolata - Torre Pallavicina comune appartenente ad un ambito agricolo (Aree ad agricoltura professionale – rif. "Linee di pianificazione per un uso sostenibile del territorio rurale" - Ddr n.13130/2003, D.G. Agricoltura)

Tabella. 3.1.2. - analisi sintetica delle componenti ambientali e componenti territoriali al 31/12/2025

Per quanto riguarda il rischio sismico, il territorio di Torre Pallavicina, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016 è classificato come:

ZONA SISMICA 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
-------------------------------------	--

Tabella. 3.1.3. - analisi rischio sismico al 31/12/2025

Le realtà limitrofe all'azienda sono riportate nella tabella seguente:

Destinazione d'uso dell'area secondo il PGT vigente	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso	Note
	Produttiva	53 m	-
	Artigianale e industriale di espansione	0 m	Confinante con il sito
	Residenziale	213 m	-
	Agricola	0 m	Confinante con il sito
	Attività estrattive	67 m	-
	Verde pubblico	200 m	-
	Impianti tecnologici e attrezzature pubbliche	270 m	-

Tabella. 3.1.4. - Tabella della destinazione d'uso del territorio circostante (R = 500 m) al 31/12/2025



24/02/2026



4. L'ATTIVITÀ E IL PROCESSO

Le attività svolte all'interno dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi sono riconducibili agli specifici codici definiti dall'allegato B e C parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

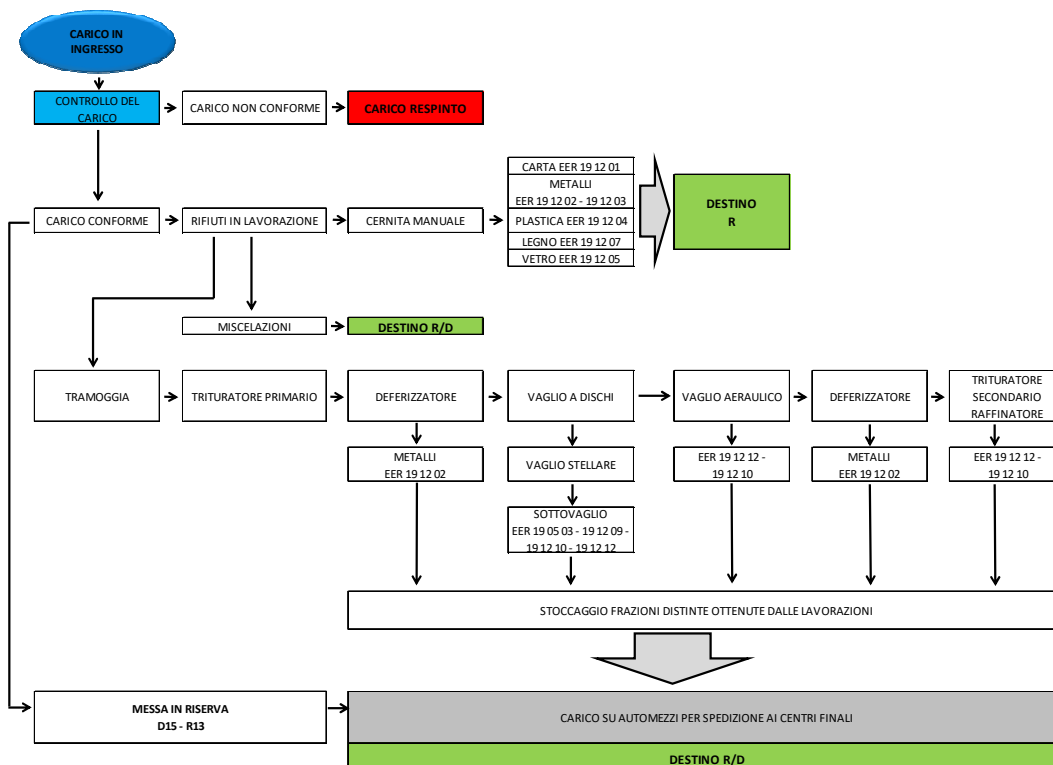
Si riportano di seguito le operazioni svolte come definito nell'atto autorizzativo:

- R12 scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

Le operazioni di miscelazione, riconducibili ai codici R12 e D13 sono previste al fine di riunire diversi codici con caratteristiche merceologiche simili e chimico-fisiche compatibili, per ottimizzare il trasporto e il recupero/smaltimento.

A seguire si riporta uno schema indicante lo svolgimento del processo lavorativo dell'impianto.

SCHEMA A BLOCCHI DELLE OPERAZIONI SVOLTE IN IMPIANTO



24/02/2026

QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTABILI

L'atto autorizzativo in vigore è l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) emessa dalla Regione Lombardia con decreto n. 5220 del 23/06/2015 e modificato ed integrato dalle Determine Dirigenziali emesse dalla Provincia di Bergamo: n. 2605/2015, n. 919/2016, n.1591/2018, n. 712/2021 e n. 3147/2022.

Alla data odierna i quantitativi autorizzati sono i seguenti:

Descrizione	Quantitativo attuale tonnellate
Quantitativo totale ritirabile annualmente	93.600
Quantitativo totale lavorabile annualmente	93.600
Quantitativo massimo stoccabile	1.365
Quantitativo massimo ritirabile giornalmente	312
Quantitativo massimo lavorabile giornalmente	312

Tabella 4 - Quantitativi autorizzati al 31/12/2025

Dell'ultima D.D. rilasciata dalla Provincia di Bergamo sono presenti dei refusi relativi ai quantitativi (Par. A.1.1 Tabella 2), le quantità però risultano essere indicate correttamente al par. B.1. Abbiamo già comunicato ciò all'ente.



24/02/2026



5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La B&B Srl ha prontamente adottato un sistema di gestione qualità/ambiente/salute e sicurezza conforme agli standard di qualità definiti dalle norme tecniche riconosciute a livello internazionale.

B&B Srl opera, quindi, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 ed ha ottenuto in data 24/02/2015 la registrazione EMAS in conformità al Regolamento CE 1221/2009.

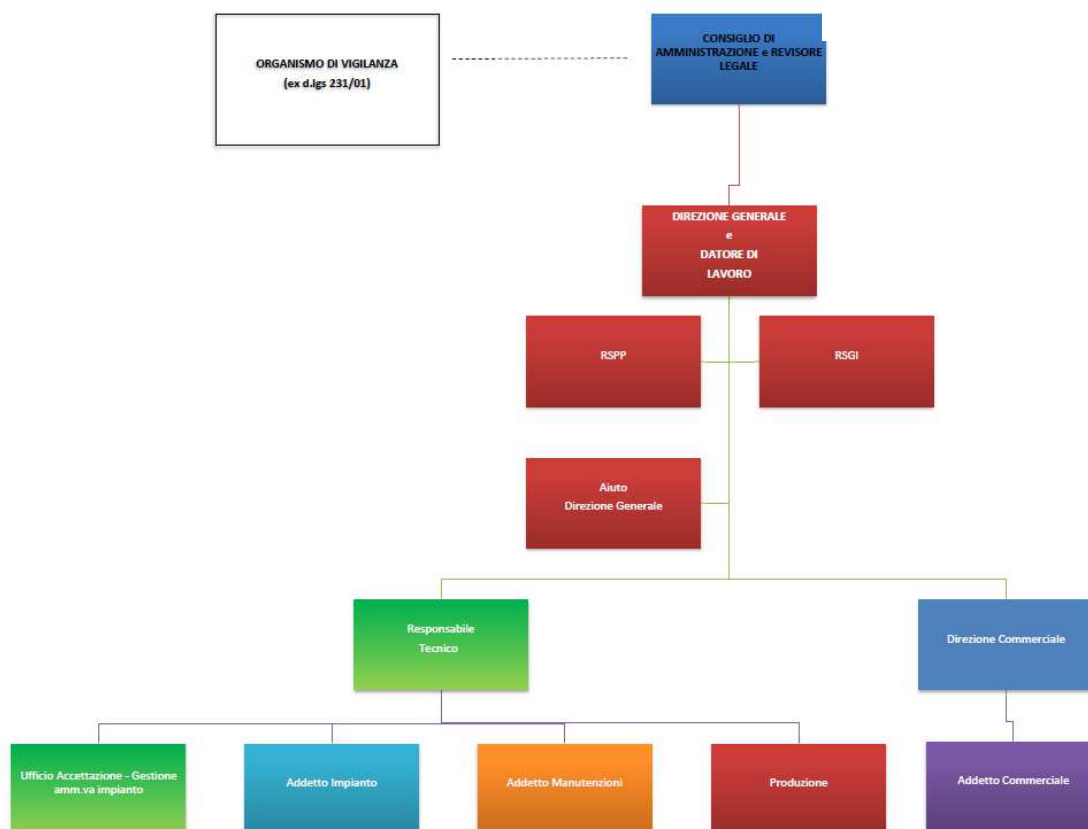
L'importanza di mantenere sotto controllo gli aspetti ambientali, le normative ambientali applicabili all'azienda ed il saper comunicare correttamente con le parti interessate, sono considerati fattori critici di sviluppo per la B&B Srl.

In azienda, oltre all'Amministratore Delegato, al Direttore Tecnico ed al Responsabile del Sistema di Gestione integrato, lavorano quotidianamente 8 persone delle quali:

- 2 impiegati tecnico - amministrativi
- 6 addetti all'impianto

Si riporta di seguito l'Organigramma delle Funzioni aziendali:

ORGANIGRAMMA



Sono state redatte specifiche istruzioni, procedure gestionali ed operative che definiscono modalità e responsabilità per consentire all'azienda di:

mantenersi sistematicamente aggiornata sulle novità normative ambientali in modo da far fronte con anticipo ai complessi adempimenti in materia (si è elaborato a tal proposito un apposito "Registro delle prescrizioni applicabili" mantenuto sistematicamente aggiornato);



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	17 di 57

- identificare le priorità fissando obiettivi e traguardi ambientali appropriati e conformi agli intenti espressi nella propria Politica Ambientale;
- mantenere sotto controllo i possibili impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali (sia in condizioni normali che anormali);
- mantenere sotto controllo tutte le registrazioni e le documentazioni inerenti al SGI e le prestazioni ambientali dell'azienda;
- svolgere in modo programmato e razionale la formazione e la sensibilizzazione del personale verso le tematiche ambientali;
- comunicare alle parti interessate esterne ed interne i principi della propria politica ambientale e i miglioramenti delle proprie prestazioni ambientali.

L'azienda ha assimilato i principi delle Norme certificate e pianifica tutte le attività secondo criteri definiti e consolidati, tutto il sistema è periodicamente riesaminato con la Direzione per valutare la situazione reale e valutare se gli obiettivi pianificati sono stati raggiunti.

È stato inoltre nominato un Rappresentante della Direzione Responsabile del SGI (Responsabile Sistema Gestione Integrato) che si occupa di coordinare il sistema, svolgere le attività di formazione, informazione e comunicazione, gestire eventuale non conformità.

Il sistema è controllato periodicamente con audit interni e riesaminato annualmente dalla Direzione Generale.

All'interno della struttura organizzativa le responsabilità nell'ambito del controllo del Sistema di Gestione Ambientale Integrato sono suddivise tra varie funzioni; Le più importanti possono essere così riassunte:

Amministratore Delegato – Legale Rappresentante:

- Definire la strategia e la Politica;
- Definire ruoli, responsabilità e autorità;
- Fornire le adeguate risorse necessarie alla realizzazione delle attività inerenti il Sistema Integrato;
- Riesaminare periodicamente il Sistema Integrato;
- Approvare la documentazione descrittiva ed attuativa del Sistema Integrato;
- Acquisire e verificare gli ordini di competenza dai Clienti;
- Curare i rapporti e le comunicazioni con i Clienti, la Pubblica Amministrazione, le parti interessate ed il personale dipendente;
- Ricercare e valutare i fornitori;
- Verificare le necessità di approvvigionamento, effettuare gli ordini di acquisto ed i controlli delle consegne.

Responsabile Tecnico:

- Garantire l'adeguatezza delle necessarie autorizzazioni;
- Assicurare la disponibilità e l'aggiornamento delle norme applicabili;
- Verificare la documentazione descrittiva ed attuativa del Sistema Integrato;
- Raccogliere ed elaborare i dati della qualità e sovrintendere a tutti i problemi legati al miglioramento delle prestazioni, avvalendosi delle altre funzioni aziendali;



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	18 di 57

- Curare i rapporti con il personale dipendente;
- Provvedere al coordinamento ed all'addestramento del personale;
- Verificare le necessità di approvvigionamento, effettuare gli ordini di acquisto ed i controlli delle consegne;
- Sovrintendere alla attività di realizzazione dei servizi;
- Supervisionare l'esecuzione delle attività di manutenzione e taratura;
- Curare la gestione e la manutenzione del deposito.

Responsabile del Sistema Integrato:

- Emettere, aggiornare ed archiviare la documentazione del Sistema Integrato;
- Supervisionare e coordinare le diverse funzioni aziendali nell'ambito del Sistema;
- Verificare l'attuazione degli indirizzi aziendali;
- Verificare l'adeguatezza della documentazione del Sistema Integrato;
- Raccogliere ed elaborare i dati inerenti Qualità e Ambiente;
- Sovrintendere a tutte le attività legate al miglioramento delle prestazioni, in collaborazione con le altre funzioni aziendali.

Amministrazione Impianto:

- Curare l'attuazione degli adempimenti legislativi e contrattuali;
- Curare le registrazioni di competenza della funzione e le comunicazioni;
- Reperire i dati statistici.

Alla documentazione di sistema si è aggiunto il Protocollo Gestione Rifiuti: un documento richiesto dalle autorizzazioni AIA dove vengono raccolte tutte le modalità di gestione e monitoraggio dell'impianto.

B&B Srl essendo certificata secondo la UNI EN ISO 14001, dispone già di tutte le procedure necessarie.

Nel Protocollo pertanto sono state richiamate le procedure coinvolte nelle direttive dell'AIA, con le integrazioni relative alle prescrizioni specifiche che l'Ente autorizzante ha inserito nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Il sistema di gestione aziendale è infine particolarmente attento alle richieste che possono provenire dalle parti interessate esterne (commenti, lamentele, richieste di informazioni...), ogni richiesta è valutata attentamente seguendo l'apposita procedura e modulistica.

5.1 COMUNICAZIONI CON L'ESTERNO

La Società divulga la propria Politica Aziendale e la propria Dichiarazione Ambientale, consegnando direttamente il documento (cartaceo o informatico) a tutte le realtà esterne con cui viene a contatto, durante la trasmissione delle proprie autorizzazioni ed in fase di omologa dei rifiuti.

In alternativa la Politica e le proprie autorizzazioni sono scaricabili nell'area download sito web www.beb srl.eu.



24/02/2026

6. GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE

L'azienda si è sempre posta nei confronti delle problematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori con un atteggiamento di estrema attenzione e sensibilità.

In adempimento al testo unico sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.), B&B Srl ha condotto la valutazione dei rischi emettendo il Documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi degli art. 18, 28 e 29 del D.lgs. 81/08.

Sono stati inoltre valutati ed emessi i documenti relativi agli altri aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori e precisamente:

- valutazione dei rischi interferenziali
- valutazione del rischio chimico
- valutazione del rischio biologico
- valutazione di rischio da esposizione ai campi elettromagnetici
- valutazione del rischio da esposizione a stress lavoro correlato
- valutazione del rischio rumore e vibrazioni nei luoghi di lavoro
- valutazione del rischio per lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
- valutazione dei rischi derivanti da abusi e violenze in ambiente di lavoro
- ogni nuova attività e realtà collaborativa è oggetto di verifica e valutazione specifica

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08 la B&B Srl, ha introdotto accorgimenti organizzativi finalizzati alla gestione attiva interna della sicurezza, identificando i componenti della squadra antincendio e della squadra di Primo Soccorso e designando il Medico Competente.

Il controllo gestionale sull'aspetto sicurezza si avvale del documento Piano di Emergenza per la gestione di eventuali emergenze potenzialmente verificabili nello svolgimento delle attività quotidiane.

La formazione e la sensibilizzazione del personale è caratterizzata da periodici incontri di formazione, pianificati nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato: vengono tenuti corsi periodici in cui tutti i dipendenti vengono informati sui rischi presenti nelle attività che sono chiamati a svolgere e sulle misure di prevenzione-protezione adottati ivi compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale. I corsi sono tenuti internamente se riguardanti gli ambiti di gestione interna, sia ambientale che di sistema, oppure per quelli più specifici (primo soccorso, antincendio, conduzione di mezzi meccanici ...) ci si avvale di strutture esterne qualificate.

Per la natura dell'attività non sono evidenziabili emergenze che possono interessare le zone e/o la popolazione delle aree limitrofe: le possibili situazioni di emergenza ipotizzate sono gestibili dal personale interno con l'utilizzo dei mezzi di intervento presenti presso il sito e -al massimo- con l'eventuale coinvolgimento dei Vigili del Fuoco.

Il piano di emergenza è stato modificato in ottemperanza alla Legge 132/2018.

Non esistono abitazioni private o realtà sensibili confinanti con l'impianto.

Le procedure e le istruzioni contenute nel Piano di Emergenza hanno lo scopo di fornire al personale dell'azienda le norme di comportamento che devono necessariamente essere tenute per fronteggiare efficacemente le diverse situazioni di emergenza che dovessero verificarsi all'interno dello stabilimento.



24/02/2026

6.1 EMERGENZE SUPERATE

Nel corso della sua breve storia l'azienda, fortunatamente, grazie anche all'attenta gestione ed alle procedure preventive attuate, non ha mai dovuto affrontare situazioni di emergenza.

6.2 PROCEDIMENTI E/O CONFORMITA' GIURIDICA

Come previsto dall'Allegato IV (punto B, lettera g) del regolamento EMAS la Società comunica che nel corso dell'anno 2025 vi è stata la visita ispettiva triennale da parte di ARPA Lombardia; Al termine delle giornate di verifica il gruppo ispettivo ha rilevato quanto segue:

Matrice	Note
Rifiuti in ingresso	è stata rilevata la seguente inottemperanza: dalla verifica dei MUD per gli anni 2022, 2023 e 2024, si è rilevato che alla scheda Comunicazione Rifiuti compilata per i codici EER 190503 (solo MUD 2024), 191210 e 191212 sono allegati n. 2 Moduli MG – Operazione di gestione rifiuti svolte nell'unità locale uno relativo ai quantitativi di rifiuti sottoposti all'operazione R13 e uno relativo ai quantitativi di rifiuti sottoposti all'operazione R12. La somma dei quantitativi non corrisponde alla quantità del rifiuto in ingresso. Il referente aziendale, nel corso della precedente VI, illustrava la modalità di compilazione adottata. Tale modalità non è conforme a quanto indicato nell'Allegato 1 al DPCM 29/01/2025 il quale specifica che il rigo R13 non va compilato dai soggetti autorizzati alle operazioni di recupero successivamente all'operazione R13.

Quanto sopra, come riportato nel “verbale di accertamento d'illecito amministrativo n. 48/2025”, prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria la quale è stata versata dall'azienda nel rispetto dei 60 giorni dalla notificazione del verbale.

Il procedimento sanzionatorio risulta chiuso.

B&B Srl dichiara inoltre la propria conformità giuridica agli obblighi normativi ambientali ad essa applicabili.



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	21 di 57

7. IMPATTI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ

L'attività di B&B Srl è stata valutata attraverso l'Analisi del Contesto al fine di verificare quali aspetti ambientali potessero far scaturire impatti realmente significativi e quali invece fossero di secondaria importanza.

Questo documento è importante perché permette di fotografare la situazione dell'azienda mettendo in luce criticità e significatività degli aspetti ambientali e creando una base su cui pianificare il Sistema di Gestione Ambientale. Infatti, attraverso tale analisi, l'azienda ha acquisito preziose indicazioni per lo sviluppo delle procedure per un controllo operativo e di monitoraggio periodico, e per la definizione degli obiettivi di miglioramento da raggiungere.

Ulteriori verifiche sono state condotte, per valutare eventuali modifiche degli impatti ambientali significativi dovuti alla realizzazione delle modifiche sostanziali autorizzate, consistenti nella nuova linea di trattamento meccanico dei rifiuti, e soprattutto a seguito della realizzazione del biofiltro che consente di mantenere in depressione l'intero capannone e filtrare e de odorizzare l'intera massa d'aria aspirata.

In tutti i casi le valutazioni non hanno rilevato situazioni critiche dovute all'evoluzione della realtà aziendale, al contrario, il biofiltro, ha portato innegabili miglioramenti sia negli ambienti lavorativi interni al capannone, sia per gli impatti odorigeni all'esterno del sito (vedi dati analitici).

L'Analisi del Contesto è periodicamente rivista in funzione delle modifiche significative apportate all'impianto anche tramite l'aggiornamento del presente documento. L'Analisi Ambientale è stata modificata con il recepimento delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 datato 25/11/2009. Tra le modifiche introdotte le stesse sono conformi anche al punto 4.1 – punto 4.2 della NORMA UNI EN ISO 14001:2015 (individuazione del contesto organizzativo, individuazione delle parti interessate e definizione delle loro esigenze ed aspettative, valutazione ed analisi del rischio ed opportunità, valutazione aspetti diretti ed indiretti, ciclo di vita).

L'ultima verifica ed aggiornamento è stata condotta con la redazione della presente Dichiarazione Ambientale per valutare eventuali modifiche degli impatti ambientali già valutati significativi, o se altri fattori fossero intervenuti a mutare la situazione a suo tempo determinata. La valutazione non ha rilevato nuove situazioni critiche e gli impatti significativi sono stati confermati.

7.1 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

In accordo con le indicazioni delle Linee guida disponibili nella letteratura specializzata ed elaborate a livello nazionale da ISPRA ed emesse da APAT, l'analisi ha seguito le seguenti fasi:

1. Inquadramento generale del sito con descrizione ed analisi delle attività svolte ed individuazione di ambiti omogenei. Per ciascuna attività si sono individuate le principali operazioni svolte, evidenziando i flussi di materia ed energia per descrivere, anche graficamente, attraverso lay-out di processo le fasi elementari che compongono ogni attività e inquadrare i principali aspetti ambientali interessati.

2. Identificazione e descrizione degli aspetti ambientali legati alle attività. Le interazioni delle attività con l'ambiente sono state identificate nei seguenti 22 *fattori ambientali*:



24/02/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 22 di 57

1. Emissioni in atmosfera	12. Odori
2. Scarichi idrici	13. Sostanze pericolose
3. Rumore	14. Traffico
4. Rifiuti	15. Vibrazioni
5. Imballaggi	16. Sorgenti radioattive
6. Oli usati	17. Impatto visivo
7. PCB/PCT (Policlorobi-trifenili)	18. Campi elettromagnetici
8. Amianto	19. Alterazioni del suolo
9. CFC (Clorofluorocarburi)	20. Eventi incidentali
10. Consumo di risorse idriche	21. Impatti indiretti
11. Consumo di Energia	22. Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Tabella 7.1.1. - Fattori ambientali al 31/12/2025

Sono stati presi in considerazione gli aspetti ambientali sia in condizioni operative normali sia legati a possibili situazioni di emergenza configurabili. Le interazioni delle diverse attività con i fattori ambientali sono state segnalate all'interno di una apposita matrice per evidenziare graficamente la presenza o meno dei singoli fattori per le singole attività.

3. Valutazione degli aspetti ambientali identificati nella fase precedente. Ogni aspetto ambientale e i/lo relativo effetto viene singolarmente preso in considerazione al fine di raccogliere tutti i dati utili alla sua valutazione. Ogni fattore viene quantificato laddove è risultato possibile, attraverso la rilevazione di dati o la presenza di dati registrati, e viene identificato l'inquadramento normativo di riferimento. Si valuterà attentamente la conformità alla normativa vigente dei diversi aspetti ambientali in quanto il rispetto della legislazione vigente è un requisito fondamentale per poter raggiungere la certificazione da parte di un ente esterno accreditato. La successiva definizione della significatività del singolo impatto è una valutazione da effettuare in base ai dati raccolti ed in funzione di diversi fattori come la quantità-qualità dell'"emissione" (frequenza, tipologia di inquinante o parametro fisico, quantità). Anche la prossimità rispetto ai limiti legislativi, l'efficienza della gestione aziendale, la sensibilità delle parti interessate e il costo-beneficio degli eventuali interventi migliorativi sono fattori importanti da considerarsi per tale valutazione. Riassumendo sono considerati i seguenti parametri di valutazione:

- qualità/quantità delle sostanze emesse o del parametro fisico relativo;
- percezione esterna del disturbo;
- esistenza, nel raggio d'azione dell'effetto, di potenziali bersagli ambientali sensibili;
- effettiva possibilità dell'organizzazione di incidere sull'impatto ambientale;
- confronto con lo stato dell'arte delle possibili soluzioni tecnologiche/procedurali economicamente praticabili (BATEV) per la riduzione dell'effetto.

Questi parametri sono raccolti a loro volta in tre componenti:

1. Quantità-qualità

2. Sensibilità locale

3. Possibilità di miglioramento



24/02/2026

Ad ognuna di queste componenti viene assegnata una valutazione numerica. Quindi per ogni aspetto, in base all'assegnazione di tali punteggi, viene effettuata una valutazione di significatività complessiva (vedi paragrafo 7.2.).

Gli aspetti ambientali che dalla valutazione sono risultati significativi devono entrare a far parte del SGI dell'Azienda.

La significatività è stata valutata in funzione di tre componenti rilevanti quali:

- Qualità/quantità	delle sostanze emesse o del parametro fisico relativo a confronto con i limiti imposti dalla legge (se una componente inquinante è molto prossima ai limiti di legge è tutto interesse dell'impresa effettuare uno stretto controllo della stessa e mettere in pratica degli sforzi per ridurla).
- Sensibilità locale	sia in funzione della percezione esterna del disturbo da parte delle parti interessate sia dell'esistenza, nel raggio d'azione dell'effetto, di potenziali bersagli ambientali sensibili.
- Possibilità di miglioramento	delle performance legata all'effettiva possibilità dell'organizzazione di incidere sull'impatto ambientale. Oltre al confronto con lo stato dell'arte delle possibili soluzioni tecnologiche economicamente praticabili (BATEV) per molti aspetti il miglioramento potrà essere ottenibile attraverso l'implementazione di procedure atte a razionalizzare la gestione degli aspetti ambientali.

A ciascuno di questi tre parametri di riferimento si è proceduto assegnando una semplice valutazione a punteggi numerici in funzione delle considerazioni e dei dati raccolti:

- 1: basso	- Qualità/quantità emissione poco o per nulla rilevante e comunque molto lontana dai limiti massimi di emissione. - Sensibilità locale il problema è poco o per nulla sentito dalle parti interessate (popolazione locale e/o addetti dell'azienda) e non esistono particolari bersagli ambientali sensibili. - Possibilità di miglioramento l'effettiva possibilità di miglioramento delle performance è nulla o molto limitata in funzione degli impegni economici-organizzativi applicabili.
- 2: medio	- Qualità/quantità emissione di un certo rilievo e comunque non molto lontana dai limiti massimi di emissione. - Sensibilità locale il problema è sentito dalle parti interessate (popolazione locale e/o addetti dell'azienda) o/e esistono particolari bersagli ambientali sensibili. - Possibilità di miglioramento esiste l'effettiva possibilità di miglioramento delle performance attuabile con sforzi economici-organizzativi di media rilevanza.
- 3: elevato	- Qualità/quantità emissione rilevante e comunque molto vicina ai limiti massimi di emissione. - Sensibilità locale il problema è molto sentito dalle parti interessate (popolazione locale e/o addetti dell'azienda) o/e esistono bersagli ambientali particolarmente sensibili. - Possibilità di miglioramento esiste l'effettiva possibilità di miglioramento delle performance e gli interventi sono facilmente attuabili dall'azienda.



24/02/2026

Quindi in seguito a tali valutazioni per ogni aspetto si è provveduto ad esprimere un giudizio di significatività legato al prodotto dei tre numeri assegnati alle componenti valutate; la valutazione complessiva viene quindi espressa attraverso 3 livelli:

- NON SIGNIFICATIVO	prodotto pari a 1 (tutti e tre le componenti hanno avuto una valutazione <i>basso</i>)
- POCO SIGNIFICATIVO	Prodotto pari a 2 o 4 (una o due componenti hanno avuto una valutazione <i>medio</i>)
- SIGNIFICATIVO	Prodotto pari a 3 o superiore a 4 (almeno una componente con valutazione <i>elevato</i> o con tutte e tre le valutazioni <i>medie</i>)

Per ogni aspetto ambientale ritenuto significativo l'azienda deve attuare degli sforzi atti al miglioramento dell'efficienza ambientale. Tali sforzi dovranno essere primariamente mirati alla riduzione degli aspetti ritenuti maggiormente significativi:

- prevedendo interventi (inseriti nel programma ambientale)
- implementando procedure di controllo operativo
- predisponendo, se possibile, un monitoraggio periodico (da riportare sul registro degli effetti ambientali).

All'interno di ogni singola valutazione alla voce "Possibilità di miglioramento", laddove viene evidenziata l'effettiva possibilità di migliorare le performance ambientali, sono stati indicati dei suggerimenti tecnologici e/o gestionali atti a facilitare la stesura successiva del programma ambientale.

7.2 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Nella successiva tabella viene riportato il risultato dell'Analisi ai fini della valutazione degli aspetti ambientali che presentano impatti per cui è necessaria una valutazione ed un controllo sistematico.

N°	Fattore	Qualità/ quantità	Sensibilità locale	Possibilità di miglioramento	Prodotto	Risultato
1	Emissioni in atmosfera	1	2	1	2	PS
2	Scarichi idrici	1	1	2	2	PS
3	Rumore	1	1	2	2	PS
4	Rifiuti	2	3	1	6	S
5	Imballaggi	1	1	1	1	NS
6	Oli usati	1	1	1	1	NS
7	PCB/PCT	n.a.			-	
8	Amianto	1	2	3	6	S
9	CFC (Clorofluorocarburi)	1	1	1	1	NS
10	Consumo di risorse idriche	1	1	1	1	NS
11	Consumo di Energia	3	1	2	6	S
12	Odori	2	2	1	4	PS
13	Sostanze pericolose	1	1	1	1	NS



24/02/2026

14	Traffico	1	1	1	1	NS
15	Vibrazioni	n.a.			-	
16	Sorgenti radioattive	1	1	1	1	NS
17	Impatto visivo	1	1	1	1	NS
18	Campi elettromagnetici	n.a.				
19	Alterazioni del suolo	1	1	1	1	NS
20	Eventi incidentali	1	1	1	1	NS
21	Impatti indiretti	2	2	1	4	PS
22	Ecosistemi e biodiversità	1	1	1	1	NS

Valore	Descrizione	Sigla
1	NON SIGNIFICATIVO	NS
2 o 4	POCO SIGNIFICATIVO	PS
3 o > 4	SIGNIFICATIVO	S

Tabella 7.2.1. - Fattori ambientali e relative valutazioni al 31/12/2025

7.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

I singoli aspetti ambientali sono analizzati utilizzando i dati disponibili ed aggiornati e quantificando, laddove possibile, l'impatto indotto dalle attività aziendali e descrivendo le azioni sviluppate dall'Organizzazione al fine di garantirne un controllo sistematico. Vengono riportati tutti gli aspetti ambientali spiegando per quelli non significativi, le motivazioni che hanno condotto alla valutazione. Per gli aspetti ambientali significativi viene fornita una trattazione più ampia e dettagliata.

Nell'ambito degli aspetti ambientali deve essere evidenziata la considerazione anche per gli aspetti ambientali indiretti (punto 3.2 c Allegato III Regolamento EMAS 1221/09) ovvero quegli aspetti non direttamente collegati all'attività aziendale e sui quali l'azienda non può avere un controllo gestionale totale. In particolare, rientrano in questo ambito i "Trasporti Indotti" ovvero l'influenza dell'attività aziendale nel suo complesso sul traffico locale e il "Prodotto" in funzione del beneficio indiretto legato alla lavorazione di rifiuti non diversamente recuperabili al fine del loro utilizzo nella produzione di energia.

Ulteriori aspetti ambientali indiretti presi in considerazione per l'attività di B&B Srl nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e descritti nel presente documento, sono relativi all'influenza che la società cerca di esercitare su clienti e fornitori per far condividere la propria Politica Ambientale.

7.3.1 Emissioni in atmosfera

Emissioni derivanti dalle attività dell'impianto

Le emissioni generate dall'attività dell'impianto sono costituite dalle polveri derivanti dalla movimentazione del materiale in lavorazione e dai mezzi in transito.

L'azienda è autorizzata all'emissione in atmosfera. Il punto emissivo, denominato E2, è un presidio di abbattimento, costituito da un biofiltro posto in mandata ad un ventilatore, che mantiene in depressione l'intero capannone.



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	26 di 57

Le emissioni potrebbero consistere sostanzialmente in composti organici e polveri rilasciate durante la movimentazione e il trattamento meccanico dei rifiuti. I rifiuti trattati e movimentati sono esclusivamente solidi o fangosi palabili, sono esclusi rifiuti polverulenti che, se ritirati, sono contenuti in colli sigillati e destinati solo allo stoccaggio senza alcuna lavorazione.

Le operazioni di triturazione e/o vagliatura di rifiuti costituiti da carta, plastica, legno ecc. in piccole dimensioni e non più valorizzabili come distinte frazioni merceologiche, possono generare diffusione di polveri.

La diffusione all'esterno di tali sostanze è anche contenuta mantenendo chiusi i portoni di accesso che, essendo del tipo auto avvolgente, rimangono aperti solo per consentire il passaggio degli automezzi; Inoltre, all'apertura del portone 3, un sistema attiva una serie di ugelli che nebulizzano acqua additivata, per contenere la diffusione di polveri e odori.

Emissioni di gas di scarico derivanti dal funzionamento dei motori degli automezzi

Le emissioni derivanti dall'erogazione di servizi sono legate al funzionamento dei motori diesel dei mezzi alimentati a gasolio. Qualitativamente si tratta principalmente di: anidride carbonica (CO₂), monossido di carbonio (CO), particolato, ossidi di azoto (NO_x), idrocarburi incombusti.

Le quantità di gas combusti sono stimabili attraverso valutazioni stechiometriche in funzione del gasolio consumato. Il gasolio utilizzato è conforme alle normative vigenti: in particolare il contenuto di elementi solforati è inferiore allo 0.05 %.

Le manutenzioni vengono regolarmente condotte come da indicazioni del costruttore, e riportato nel registro delle manutenzioni.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

L'emissione generata dai mezzi aziendale è significativa ma non eccessiva visto il limitato n° di mezzi aziendali. Il contenimento delle polveri derivanti dalle lavorazioni è garantito dalla pulizia delle pavimentazioni.

Valutazione per sensibilità locale: 2 medio

Le attività vengono svolte all'interno del capannone e lontano da punti sensibili.

Valutazione per possibilità di miglioramento: 1 basso

L'emissione complessiva viene costantemente controllata con gli interventi di manutenzione. Ogni anomalia riscontrata viene tempestivamente corretta come previsto dalle procedure di gestione aziendale.

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

7.3.2 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici derivano dal dilavamento meteorico delle superfici impermeabili. Gli scarichi sono identificabili nelle seguenti tipologie:

- a) rete acque meteoriche da pluviali
- b) rete acque meteoriche da piazzali



24/02/2026

c) rete acque civili dal capannone e dagli uffici

La zona non è servita da pubblica fognatura, pertanto ogni tipologia di refluo ha la propria rete distinta e il suo destino finale. Tutte le reti sono tra loro indipendenti ed ispezionabili.

Le acque civili derivanti dai servizi igienici e dagli spogliatoi sono prima trattate in fossa Imhoff e successivamente scaricate in pozzo perdente, il controllo e la pulizia della fossa è condotto annualmente per mantenere efficiente il processo di depurazione delle acque nere.

Le acque meteoriche da pluviali sono scaricate direttamente in pozzo perdente.

Le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dai piazzali sono considerate potenzialmente contaminate, in quanto nel piazzale transitano gli automezzi di trasporto (l'azienda non tratta rifiuti liquidi). Le reti idriche di questi scarichi sono dotate di pozzetti di disoleatura e dissabbiatura autonomi, poi ciascuna rete confluisce in una vasca di decantazione di 20 mc (opportunamente dimensionata), dove avviene una ulteriore separazione meccanica dei materiali estranei; la frazione pesante decanta, e quella leggera si stratifica in superficie.

L'impianto di pompaggio che rilancia le acque nel fosso Pallavicino, permette di scaricare solo le acque intermedie chiarificate, lasciando nella vasca i 30 cm del fondo ed i 20 cm presenti in superficie, questo per trattenere i sedimenti, i grassi ed oli stratificati in superficie.

La vasca è annualmente oggetto di accurata pulizia ed i reflui residui presenti, con le acque di lavaggio, sono smaltiti esternamente in impianti autorizzati allo scopo.

Per contenere i materiali estranei che potrebbero contaminare le acque di dilavamento dei piazzali si procede ad una giornaliera pulizia delle zone di transito con autospazzatrice.

Nel caso i controlli analitici delle acque scaricate fornissero valori anomali rispetto ai dati storici, si provvede tempestivamente alla pulizia della vasca di decantazione.

inquinanti	frequenza	Limiti (*)	valori rilevati (1)	valori rilevati (2)	valori rilevati (3)	valori rilevati (4)	valori rilevati (5)	valori rilevati (6)	u.m.
pH	semestrale	5,5 – 9,5	7,3	7,5	7,7	7,9	7,5	7,8	pH
Solidi sospesi totali	semestrale	80	<5	<5	29	17	14	<5	Mg/l
COD	semestrale	160	17	<15	35	49	57	48	mg O ₂ /l
Idrocarburi Totali	semestrale	5	<1	<1	<1	<1	<1	<1	mg/l
Alluminio	semestrale	1	<0,05	0,09	0,38	<0,05	<0,05	0,23	mg/l
Ferro	semestrale	2	0,76	0,56	0,46	0,22	0,25	0,40	mg/l
Zinco	semestrale	0,5	0,13	0,06	0,07	0,12	0,25	0,08	mg/l

(*) = tabella 3 allegato 5 parte III D.lgs. 152/2006

fonti:

(1) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n. 2431/23 datato 09/05/2023 emesso dal Laboratorio P&P LMC srl

(2) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n. 5772/23 datato 02/11/2023 emesso dal Laboratorio P&P LMC srl

(3) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n. 2254/24 datato 24/04/2024 emesso dal Laboratorio P&P LMC srl



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	24.02.2026
			Pag.	28 di 57

- (4) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n. 6808/24 datato 15/11/2024 emesso dal Laboratorio P&P LMC srl
- (5) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n. 2677/25 datato 21/05/2025 emesso dal Laboratorio P&P LMC srl
- (6) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n. 6260/25 datato 04/11/2025 emesso dal Laboratorio P&P LMC srl

Tabella 7.3.2.1. - Emissioni scarichi idrici delle acque di dilavamento piazzali al 31/12/2025

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Le acque non derivano da processi produttivi, l'eventuale carico inquinante presente nelle acque di dilavamento meteorico è dovuto al materiale presente sulle aree di transito costituito in prevalenza da polveri e inerti in piccola pezzatura. Questo aspetto è facilmente controllabile mediante una costante pulizia dei piazzali esterni.

Nel 2024 si è registrato un aumento significativo delle precipitazioni rispetto agli anni precedenti (cfr. report ISPRA). L'incremento del volume e della velocità dell'acqua piovana ha comportato una riduzione dell'efficienza di sedimentazione nella vasca di prima pioggia, favorendo la permanenza in sospensione di un maggior quantitativo di sostanze inquinanti. Inoltre, le precipitazioni eccezionalmente abbondanti hanno verosimilmente rimescolato i sedimenti già depositati sul fondo della vasca, riportando in sospensione materiali organici che contribuiscono all'incremento della concentrazione di COD.

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Le attività vengono svolte lontano da punti sensibili.

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 2 medio

La possibilità di miglioramento di tale componente non è significativa in quanto le acque sono trattate in coerenza con le BAT specifiche.

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

7.3.3 Rumore

Il rumore prodotto dalle attività è legato in prevalenza al funzionamento degli automezzi utilizzati nelle movimentazioni e, con tempi più ridotti, dai mezzi per il conferimento e il ritiro dei rifiuti.

Il rumore generato dall'attività produttiva della B&B Srl comporta effetti sia nell'ambiente lavorativo interno che su possibili ricettori esterni.

In entrambi i casi l'azienda ha provveduto ad effettuare rilievi per valutare i livelli di esposizione per il personale (D.lgs. 81/08 titolo VIII cap.2) e la conformità rispetto i valori limite assoluti di emissione e di immissione (L. 447/95).

Per quanto riguarda il rumore immesso (le lavorazioni sono svolte solo all'interno del capannone), i dati rilevati indicano che l'emissione sonora rispetta i limiti della zonizzazione imposta dal comune di Torre Pallavicina.

I controlli analitici vengono aggiornati quando le condizioni lavorative e impiantistiche subiscono variazioni significative.

Le ultime misurazioni sono state condotte nel mese di aprile 2023 e non evidenziano superamenti di limite.

Sono stati condotti rilievi in 3 diversi punti di misura e durante il funzionamento di tutte le sorgenti sonore (tranne la sorgente S7 – gruppo elettrogeno – in quanto lo stesso viene utilizzato solo in caso di emergenza).



24/02/2026

 B&B Srl 	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	29 di 57

I rilievi sono stati effettuati in periodo diurno con condizioni meteorologiche buone (assenza di vento e di precipitazioni).

La zonizzazione acustica del comune di Torre Pallavicina, effettuata nel luglio 2013 ed approvata con D.C. n. 15 del 25/11/2013, pone l'area dell'insediamento in classe V: aree prevalentemente industriali.

I valori limite definiti per le aree in classe V sono:

Limite assoluto di immissione: 70 dB(A)

Limite di emissione delle sorgenti: 65 dB(A)

Per le specifiche si rimanda al documento sopra indicato.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Il rumore prodotto dalle attrezzature aziendali è in linea con i livelli di emissione di apparecchiature dello stesso genere anche di più recente produzione.

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Le attività vengono svolte lontano da punti sensibili.

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 2 medio

La possibilità di miglioramento di tale componente è limitata da intrinseche condizioni tecnologiche: con la sostituzione e il progressivo rinnovo delle attrezzature.

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

7.3.4 Rifiuti

I rifiuti prodotti sono conferiti in impianti autorizzati, inseriti nell'elenco dei fornitori, e regolarmente controllati.

I rifiuti prodotti internamente derivanti dalle manutenzioni sono recuperati/smaltiti tramite fornitori qualificati e nelle filiere specifiche.

L'Azienda effettua sistematici audit per la verifica della corretta gestione di questi aspetti.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 2 medio

I quantitativi di rifiuti ritirati e lavorati sono rilevanti ma definiti dall'atto autorizzativo. L'azienda rispetta rigorosamente tali limiti. I rifiuti prodotti internamente sono controllati e gestiti con specifiche procedure.

Valutazione per Sensibilità locale: 3 alto

La sensibilità locale è coinvolta in quanto l'aspetto dei rifiuti riveste sempre un interesse particolare e di preoccupazione. Per questi motivi l'azienda si impone di operare nel massimo rigore possibile ben al di sopra delle cogenze legislative, per evitare al massimo ogni forma di critiche esterne.

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Possibilità di miglioramento per questo aspetto non sono al momento percorribili. L'attenzione è focalizzata sul mantenimento dell'alto grado di efficienza ambientale raggiunto.



24/02/2026

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO

A questo impatto significativo, che costituisce la prevalente attività aziendale, è dedicato un approfondimento per i rifiuti trattati e ritirati.

7.3.4.1 Gestione rifiuti da attività di stoccaggio e trattamento

L'attività principale svolta presso il sito produttivo dell'azienda è costituita dalle operazioni condotte presso la piattaforma di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali.

Come spiegato al paragrafo 4, l'attività consta nello stoccaggio e trattamento di rifiuti provenienti da attività di produzione, commerciali, di servizio, e da altri impianti che effettuano un trattamento preliminare dei rifiuti urbani.

A seguire vengono descritti i flussi di rifiuti trattati (quantitativi per anno).

Anno	Rifiuti in ingresso (tonnellate)	Rifiuti in uscita avviati a recupero (tonnellate)	Rifiuti in uscita avviati a smaltimento (tonnellate)
2023	51.790,36	50.441,69	0
2024	38.782,07	36.591,56	0
2025	44.598,59	42.924,01	0

fonti: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2025

Tabella 7.3.4.1.1. – Rifiuti gestiti – quantitativi annui

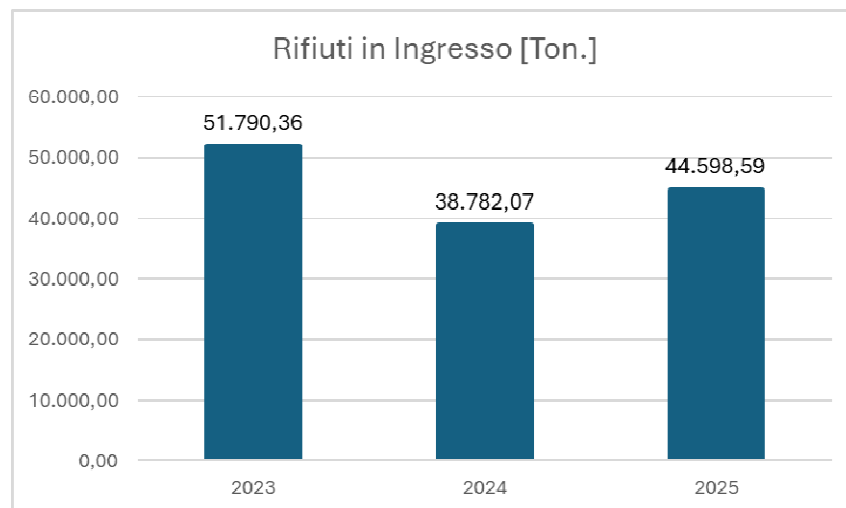


Grafico 7.3.4.1.1. – Grafico rifiuti in ingresso



24/02/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 31 di 57

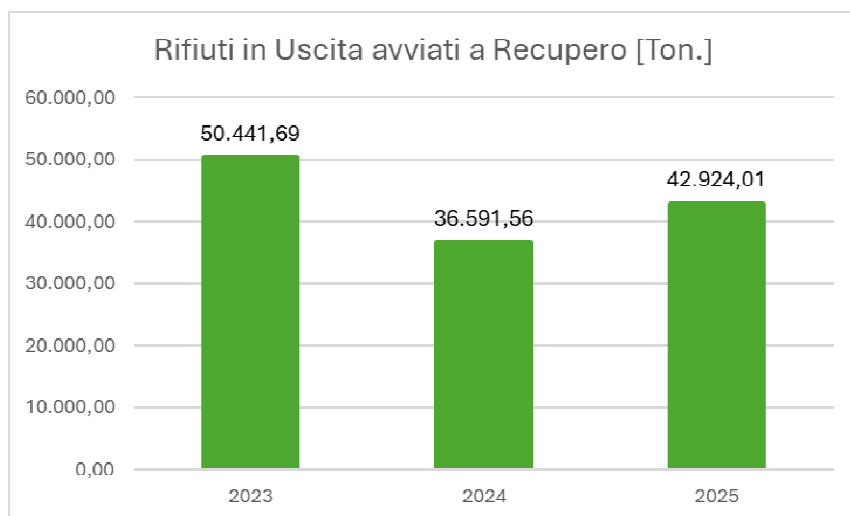


Grafico 7.3.4.1.2. – Grafico rifiuti in uscita avviati a recupero

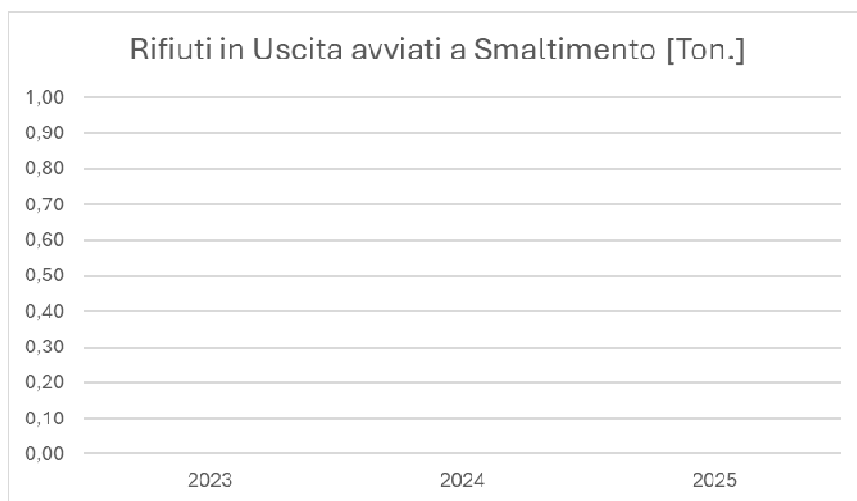


Grafico 7.3.4.1.3. – Grafico rifiuti in uscita avviati a smaltimento

I dati sopra riportati si riferiscono alle quantità effettivamente entrate ed uscite dall'impianto dal 2023 a tutto il 2025, la differenza di peso tra il dato in ingresso e la somma delle uscite è dovuta alle giacenze interne dell'impianto.

Si noti che, anche per l'anno 2025, il 100% dei rifiuti sono stati inviati ad operazioni di recupero.

INGRESSI (ton.)	2023	2024	2025
ingresso in R	51.790,36	38.782,07	44.598,59
ingresso in D	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	51.790,36	38.782,07	44.598,59
USCITE (ton.)	2023	2024	2025
uscite in R1	21.672,69	10.768,93	9.171,83
uscite in R (escluse R1)	28.769,00	25.822,63	33.752,18
uscite in D	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	50.441,69	36.591,56	42.924,01

fonti: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2025

Tabella 7.3.4.1.2. – Rifiuti gestiti (recupero e smaltimento) – quantitativi annui



24/02/2026

Per il controllo dell'attività di recupero rifiuti nell'impianto (derivanti sia dalle lavorazioni sia da quelli già ritirati come messa in riserva R13), è stato definito un Indice di Efficienza generato semplicemente dal valore percentuale della frazione recuperata rispetto al totale dei rifiuti in ingresso.

I rifiuti in ingresso, sia in D che in R possono subire processi di lavorazione, la frazioni ottenute, sono ricaricate nel registro in R o in D in funzione delle nuove caratteristiche assunte dalle diverse frazioni.

7.3.4.2 Gestione rifiuti da attività di manutenzioni interne

I rifiuti prodotti dalle attività aziendali sono essenzialmente derivanti dalle attività di manutenzione ordinaria dei mezzi, dalla pulizia delle vasche di sedimentazione e dei pozzetti esterni.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla manutenzione dei mezzi e macchinari si tratta di:

- scarti di oli minerali
- filtri dell'olio
- batterie al piombo
- filtri dell'aria
- ferro e acciaio

questi rifiuti sono stoccati in apposite aree dedicate, i contenitori sono stoccati in vasche a tenuta al fine di trattenere eventuali sversamenti. Ogni rifiuto è identificato da apposita cartellonistica.

Il ridotto quantitativo di rifiuti prodotti dalla manutenzione interna è dovuto ai saltuari interventi condotti presso la sede aziendale, mentre la maggior parte delle manutenzioni viene effettuata da officine esterne. Gli altri rifiuti liquidi (non pericolosi) prodotti sono relativi alla pulizia delle vasche di sedimentazione e dei pozzetti esterni.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati di produzione per anno e per EER.

codice EER	descrizione	2023 (kg)	2024 (kg)	2025 (kg)
08 03 18	toner per stampa esauriti	6,00	4,00	5,00
13 02 05*	Scarti di oli minerali	158,00	139,5	60,00
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti (filtri aria)	15,00	7,6	132.180,00
16 01 07*	filtri dell'olio	14,00	19,80	20,00
16 02 14	apparecchiature fuori uso (RAEE)	-	123,00	-
16 06 01*	batterie al piombo	43,00	70,00	155,00
16 10 02	soluzioni acquose di scarto	6.410,00	5.700,00	1.230,00
16.10.04	concentrati acquosi	-	-	1.260,00
17 04 05	ferro e acciaio	6.720,00	-	500,00
20 03 04	fanghi dalle fosse settiche	-	-	-
TOTALE		13.366,10	6.063,90	135.410,00

Fonte: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2025

Tabella 7.3.4.2.1. – Rifiuti da attività di manutenzioni interne



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	24.02.2026
			Pag.	33 di 57

Il dato 2025 relativo alla produzione del rifiuto avente CER 15.02.03 è dovuto alla completa sostituzione del letto filtrante del biofiltro.

7.3.5 Imballaggi

Le attività svolte dall'azienda non prevedono l'uso di materiali imballati. Inoltre, nell'autorizzazione è previsto il recupero degli imballaggi.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

I pochi imballaggi coinvolti nelle attività di ufficio e manutenzione sono smaltiti nei rispettivi canali della raccolta differenziata.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.3.6 Oli usati

Le manutenzioni dei mezzi sono condotte internamente e da ditte esterne incaricate. Eventuali rifiuti oleosi prodotti sono gestiti dall'azienda nei canali della raccolta differenziata e del recupero.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.3.7 Policlorodi-trifenili (PCB/PCT)

Non sono presenti in azienda apparecchiature elettriche che contengono tali sostanze. Anche tra i rifiuti ritirati non possono essere presenti tali sostanze perché esulano dal campo di applicazione dell'autorizzazione all'esercizio. Questo impatto non è applicabile.

7.3.8 Amianto

La struttura presenta una copertura costituita in parte da lastre contenenti amianto sotto forma di eternit.



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	34 di 57

A seguito di una ristrutturazione, avvenuta anni prima dell'insediamento dell'attuale società, parte della copertura venne sostituita con lastre esenti da eternit, la restante copertura originale, ritenuta ancora integra, non venne rimossa.

Per tale aspetto il sistema di gestione ambientale ha attivato una procedura di controllo che verifica annualmente lo stato di conservazione ed integrità del manto di copertura.

La valutazione richiesta dalla Regione Lombardia con DDSS n. 13237 del 18/11/2008 venne condotta nel 2010 e ripetuta nel 2012, l'esito di tale verifica ha evidenziato un valore dell'Indice di Degrado ottenuto (I.D.=22) che denota una struttura integra da sottoporre a ricontrollo biennale. La valutazione dell'I.D. è stata ripetuta nel corso degli anni. Per il 2024 il conteggio ha fornito un valore di I.D. pari a 24 confermando l'integrità della struttura, si effettuerà il controllo tra due anni in quanto i materiali contenenti amianto sono integri e non soggetti a deterioramenti.

In base ai criteri definiti dalla D.D.G.S. N. 13237/2008, con tale valore, non sono richiesti interventi di bonifica, ma una nuova valutazione entro due anni.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 2 media

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 3 alto

Al fine di mantenere alta l'attenzione di questo aspetto, il suo impatto è stato valutato come SIGNIFICATIVO.

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO

7.3.9 Clorofluorocarburi (CFC)

L'impianto di condizionamento degli uffici utilizza al proprio interno un liquido refrigerante contenente CFC compresi nell'allegato 1 al Regolamento CE 517/2014, ed è pertanto soggetto ai controlli previsti. Tali controlli sono affidati ad una società esterna che annualmente provvede, con proprio tecnico abilitato, ai controlli necessari.

I rifiuti costituiti da RAEE ritirabili in impianto escludono quelli contenenti CFC in quanto rientrano nei rifiuti pericolosi non trattati in impianto.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.3.10 Consumo di risorse idriche

La risorsa idrica è utilizzata per usi civili ed industriali. Gli usi civili sono limitati all'utilizzo dei servizi igienici e delle docce da parte dei dipendenti.



24/02/2026

Gli usi industriali sono:

- operazioni di ripristino riserva idrica antincendio;
- umidificazione biofiltro.

I consumi d'acqua, fornita dall'acquedotto comunale, sono legati ad utilizzi civili ovvero per i servizi igienici e le docce.

Per lo svolgimento del processo non è richiesto l'utilizzo d'acqua.

Le manutenzioni di pulizia degli impianti sono condotte "a secco" e non vi è necessità di utilizzo della risorsa idrica.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

FONTE ESTERNA	unità di misura	2023	2024	2025
ACQUA	mc	887	661	982

fonte: dati estratti da letture contaltri (matricola n. 10266 a servizio vasca antincendio – matricola n. 7117 usi civili) al 31/12/2025

Tabella 7.3.10.1. – Consumi acqua

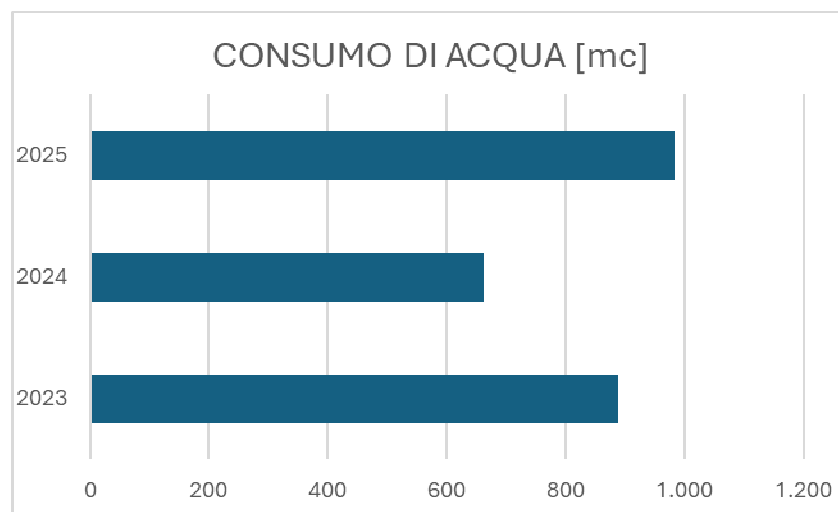


Grafico 7.3.10.1. – Grafico consumi acqua

Come visibile dal grafico sopra riportato nell'anno 2024 vi è stata una diminuzione del consumo di risorsa idrica dovuto alla generale riduzione dei volumi di rifiuti in ingresso e conseguente calo delle ore lavoro e presenza del personale nell'impianto di produzione. L'incremento avuto nel 2025 è legato a tre principali fattori quali l'aumento dei rifiuti in ingresso (e relative ore lavorate), la sostituzione del cippato nei tre setti del biofiltro (il quale necessita di continua umidificazione) e gli interventi fatti alla rete antincendio con conseguenti prove di tenuta e pressurizzazione della stessa.



24/02/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 37 di 57

FONTI ENERGETICHE	unità di misura	2023	2024	2025
ENERGIA ELETTRICA	MWh	1.027,22	728,89	873,11
GASOLIO	Litri	44.500	31.900	32.500
METANO	Mc	2.723	2.873	2.996

fonti: dati energia elettrica – fatture fornitore (BETEL) al 31/12/2025

dati gasolio - fatture fornitori (LUNIKGAS SPA) al 31/12/2025

dati METANO – autoletture fornitori (SORGENIA) al 31/12/2025

Tabella 7.3.11.1. – Fonti energetiche

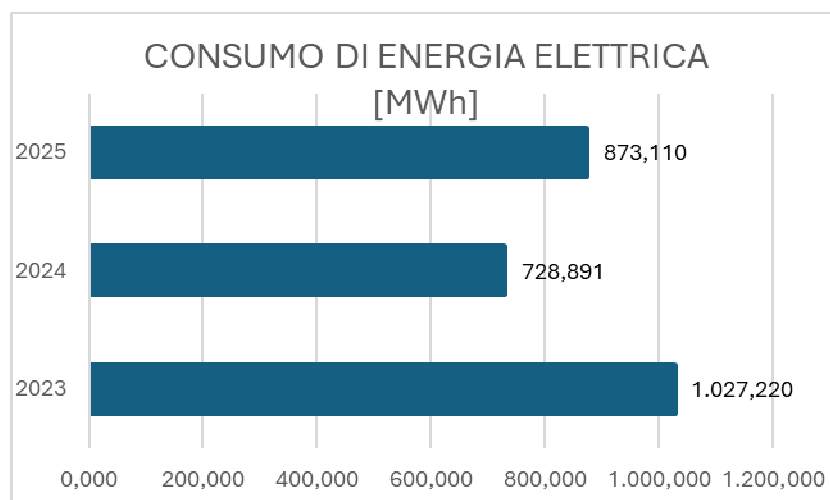


Grafico 7.3.11.1. – Grafico consumo energia elettrica

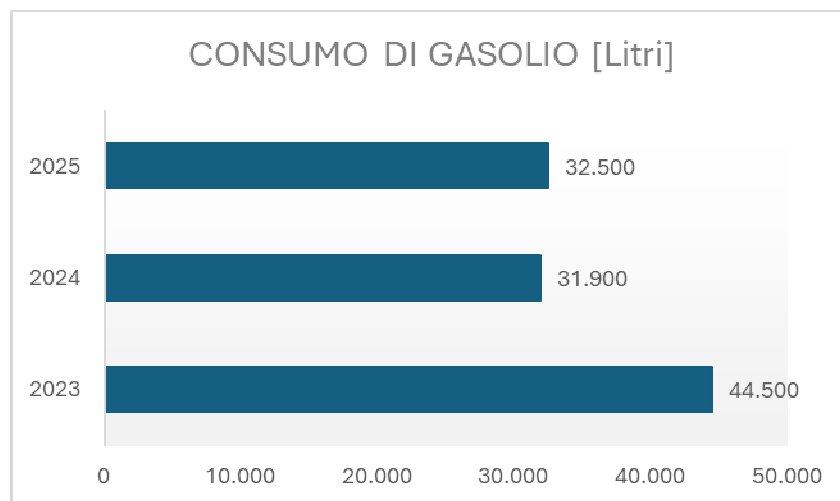


Grafico 7.3.11.2. – Grafico consumo gasolio



24/02/2026

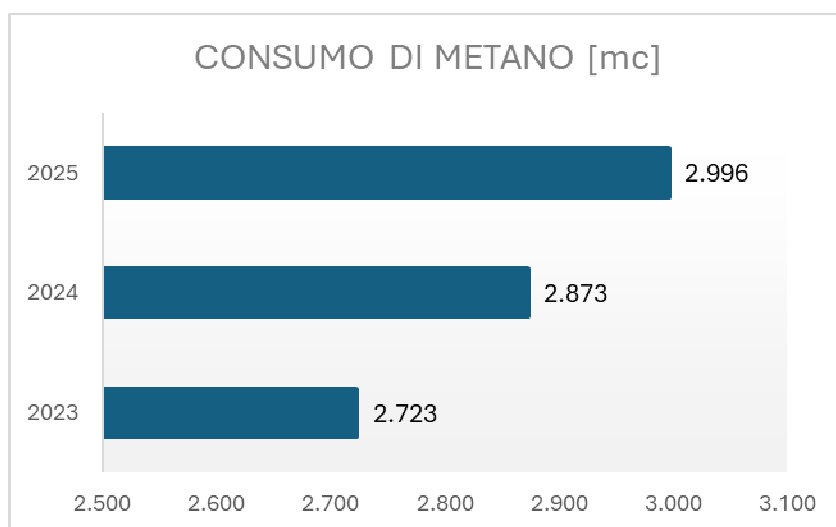


Grafico 7.3.11.3. – Grafico consumo metano

7.3.12 Odori

L'emissione di gas con componenti odorigene è chiaramente legata alla tipologia di rifiuto movimentato. Sebbene non vi siano realtà sensibili direttamente confinanti con l'impianto la tipologia di odori prodotti potrebbe essere avvertita anche in lontananza. Le analisi odorigene svolte hanno evidenziato valori contenuti sia dal punto di vista olfattometrico che dal punto di vista chimico (sostanze organiche rilevate in concentrazioni molto basse). Per questo aspetto vengono anche tenute sotto stretto controllo potenziali lamentele. L'aria aspirata dall'impianto è trattata, prima dell'immissione in atmosfera, da un sistema di abbattimento tramite biofiltro per trattenere potenziali sostanze odorigene.

Per quanto riguarda i fanghi di depurazione è stata individuata un'apposita area di stoccaggio, presidiata da aspirazione convogliata al biofiltro. Il piano di monitoraggio e controllo del punto emissivo prevede un controllo annuale. Di seguito si riporta il dettaglio dei risultati del triennio.

Parametro	frequenza	valori rilevati ⁽¹⁾	valori rilevati ⁽²⁾	valori rilevati ⁽³⁾	Limiti	u.m.
Odori	Annuale	206,40	228,7	160,00	300	uo _E /Nm ³
Ammoniaca	Annuale	0,50	<0,18	<0,14	5	mg/Nm ³

fonti:

- (1) valori rilevati estratti dalla relazione tecnica datata 06/03/2023 emessa dal Laboratorio P&P LMC srl
- (2) valori rilevati estratti dalla relazione tecnica datata 26/02/2024 emessa dal Laboratorio P&P LMC srl
- (3) valori rilevati estratti dalla relazione tecnica datata 14/03/2025 emessa dal Laboratorio P&P LMC srl

I valori misurati nel triennio rispettano i limiti autorizzativi.

L'azienda nel mese di marzo 2025 ha provveduto alla sostituzione di tutto il materiale filtrante presente nell'impianto di biofiltrazione al fine di assicurare la buona efficienza del presidio di abbattimento. A seguito di ciò è stato effettuato un ulteriore controllo odorigeno dal punto di emissione E2 – che ha dato come valore 91,20



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	39 di 57

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 2 medio

La produzione di emissioni con componenti maleodoranti è potenzialmente presente nelle attività effettuate dall'organizzazione. Questo fattore è oggetto di costante monitoraggio.

Valutazione per Sensibilità locale: 2 medio

Si possono ravvisare problemi di esalazioni moleste anche a distanze significative, anche se attualmente tale fattore è ben controllato e non si sono ricevute segnalazioni.

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Gli interventi mitigatori sono stati applicati. Le lavorazioni vengono svolte in ambienti confinati e dotati di aspirazione con sistema di abbattimento degli inquinanti captati.

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

7.3.13 Sostanze pericolose

Non vengono usate sostanze pericolose nel processo. Eventuali presidi o sostanze coinvolte nelle manutenzioni dei mezzi (oli, glicoli ...) sono state oggetto di valutazione e formazione per gli addetti coinvolti.

Le sostanze per cui è richiesta particolare attenzione nella manipolazione sono quelle necessarie alla manutenzione ordinaria degli automezzi (oli lubrificanti, liquidi antigelo ecc.).

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.3.14 Traffico

L'attività aziendale comporta necessariamente il trasporto dei rifiuti all'impianto ed in uscita per il recupero/smaltimento. L'influenza dell'attività aziendale sul traffico locale può essere valutata significativa in base al numero di automezzi che giornalmente entrano ed escono dall'impianto ma, visto il contesto esterno, la viabilità della zona e la pianificazione dei flussi, tale impatto non è risultato in ultima analisi rilevante.

In ambito locale questo aspetto è comunque importante ed è tenuto sotto controllo in modo da ottimizzare i trasporti ed incidere sull'esterno il meno possibile.

Per quanto riguarda il trasporto dei rifiuti ai destini finali esteri è stata più volte valutata la possibilità di effettuare tale spostamento su ferro; Purtroppo, ad oggi, questo risulta essere impossibile in quanto sia B&B Srl che i destini non hanno uno scalo merci dedicato nelle immediate vicinanze. Si dovrebbe quindi effettuare un trasporto gomma – ferro – gomma che, allo stato attuale, non risulta sostenibile.



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	40 di 57

Sottolineiamo che tutti i tragitti dei destini esteri sono autorizzati dalle relative Autorità Competenti (Enti di Spedizione – Transito – Destino) tramite apposite pratiche di notifica. Come previsto dal Regolamento UE 1013/2006 il percorso autorizzato risulta essere il più corto.

La scelta dei trasportatori è condotta, oltre all'aspetto cogente delle autorizzazioni, anche in base a valutazioni sulla loro storica condotta, scartando quei fornitori che si sono dimostrati poco affidabili.

Per mitigare questo impatto l'azienda opera costantemente sulla gestione dei trasporti ma l'impatto ad oggi non può essere ulteriormente migliorato quindi questo aspetto è considerato come NON SIGNIFICATIVO.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

I trasporti sono bene assorbiti nella viabilità locale.

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

È innegabile un apporto significativo del traffico locale ma senza conseguenze di disagio.

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Le possibilità di miglioramento di tale aspetto risultano ridotte in quanto i trasporti sono già oggetto di pianificazione;

Per limitare i viaggi, infatti, i trasporti in arrivo vengono utilizzati anche per le successive fasi di ricarica in uscita dall'impianto, ove possibile, tramite trasporti con carichi completi e utilizzo dello stesso automezzo conferitore.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.3.15 Vibrazioni

All'interno dell'azienda non esistono lavorazioni che comportano la diffusione di vibrazioni nell'ambiente esterno. La valutazione dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni è stata condotta da ditta esterna specializzata che effettuato le valutazioni in base al D.lgs. 81/08. Non sono emerse esposizioni significative a vibrazioni meccaniche.

La valutazione è aggiornata in casi di variazioni significative delle condizioni lavorative e impiantistiche.

Questo impatto è stato valutato come NON APPLICABILE.

7.3.16 Sorgenti radioattive

I rifiuti radioattivi, per loro natura, esulano dalla normativa sui rifiuti speciali. Tra i rifiuti ritirati vi sono tipologie che prevedono il controllo radiometrico, per questi è stata predisposta una procedura specifica per definire le modalità di controllo.

I rifiuti costituiti da materiali ferrosi, anche se non attualmente ritirati, sono compresi tra i rifiuti ritirabili in impianto, quindi come imposto dall'atto autorizzativo, è stata predisposta una procedura redatta da esperto qualificato in radiazioni. Questa procedura definisce le modalità dei controlli analitici e le modalità di comportamento in caso di positività dei controlli.



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	41 di 57

Inoltre, come definito nel piano di miglioramento ed inserito nel decreto AIA 5220/2015 e s.m.i., è stato installato presso la pesa a ponte un portale per il controllo della radioattività. Tutti gli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto sono controllati per la verifica sistematica sulla eventuale presenza di materiali radioattivi.

Nel corso del 2025 sono state registrate n° 6 attivazioni del portale radiometrico.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.3.17 Impatto visivo

L'impianto è situato in zona decentrata rispetto al centro abitato, in prossimità del suo perimetro non sono presenti abitazioni di uso civile.

Le procedure operative aziendali indicano a tutti gli addetti le modalità per mantenere in ordine e per pulire quotidianamente tutte le aree produttive. Inoltre, sul lato est della proprietà (quello confinante con la strada provinciale) esiste una schermatura vegetale costituita da cespugli e alberi ad alto fusto. Gli altri lati del confine riguardano, al lato nord, una realtà produttiva mentre ai lati sud ed ovest vi sono campi coltivati.

Per la realizzazione dell'impianto di biofiltrazione è stato condotto un esame paesistico dalle cui conclusioni non sono emerse criticità, ma la prescrizione (già realizzata) della manutenzione e del potenziamento della fascia arborea che delimita il perimetro aziendale.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.3.18 Campi elettromagnetici

Le attività aziendali non comportano l'utilizzo di attrezzature in grado di influire su tale aspetto.

Questo impatto è stato valutato come NON APPLICABILE.

7.3.19 Alterazioni del suolo

Per quanto riguarda l'attività presso il sito tale impatto può essere considerato NON SIGNIFICATIVO in ragione del fatto che tutte le attività di gestione rifiuti e le aree di transito, vengono eseguite su pavimentazione in calcestruzzo.



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	42 di 57

Prima dell'insediamento dell'attività di B&B Srl presso il sito era svolta attività agricola, il capannone costruito agli inizi degli anni '90, non era mai stato utilizzato per nessuna iniziativa.

Come inserito dal piano di monitoraggio previsto dalle procedure del sistema di gestione ambientale, vengono effettuati sopralluoghi periodici per il controllo dell'integrità del suolo.

Sono controllati sia il capannone interno, sia i piazzali esterni, per evitare che eventuali percolati possano infiltrarsi nel suolo, o che le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali possano raggiungere il suolo prima di essere trattate.

L'interno del capannone è dotato di 4 vasche con griglie di raccolta per la captazione di eventuali percolati che potenzialmente potrebbero rilasciare i rifiuti solidi sfusi scaricati.

Questi controlli consentono anche di preservare la qualità delle acque sottostanti, L'impatto è pertanto NON SIGNIFICATIVO.

L'impianto nelle aree critiche (serbatoio del gasolio e area di scarico automezzi) è provvisto di idonei sistemi per il contenimento e la raccolta di sversamenti accidentali. Tale fattore è quindi da considerarsi sotto controllo.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

I rischi ambientali legati a tali dispersioni sono sia quantitativamente che qualitativamente limitati. La valutazione espressa tiene conto della scarsa probabilità di eventi significativi in funzione della tipologia dei rifiuti trattati.

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

La sensibilità locale non è coinvolta in questo fattore

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

La problematica risulta essere ben gestita da parte dell'Organizzazione sia per gli adempimenti dell'autorizzazione sia per la volontà di conformarsi alla norma tecnica ambientale.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.3.20 Eventi incidentali

L'impatto ambientale legato ad eventi incidentali è limitato alle fasi di trasporto dei rifiuti. Essendo questi costituiti esclusivamente da materiali solidi e non pericolosi, eventuali eventi incidentali non sono ritenuti significativi ai fini della preservazione dell'ambiente.

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO



24/02/2026



B&B Srl

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 43 di 57

7.3.21 Impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti fanno riferimento all'importanza dell'attività aziendale sulla filiera di gestione dei rifiuti. L'aspetto è in parte ricompreso nell'ambito della dichiarazione di intenti della Politica Aziendale, e consiste nel sensibilizzare i produttori ad una sempre più accurata differenziazione dei rifiuti prodotti. Su tutti gli impatti ambientali identificati e valutati è stato sviluppato il nostro Sistema di Gestione progettando ed applicando procedure di controllo e monitoraggio e ponendoci degli obiettivi concreti di miglioramento.

Anche per gli impatti ambientali minori e trascurabili sono state previste procedure di monitoraggio per tenere controllata la loro incidenza sull'ambiente.

Tutti gli impatti ambientali sono rivalutati annualmente in occasione dei riesami della Direzione in base all'introduzione pianificata di misure di contenimento e controllo previste dai programmi di miglioramento.

Il controllo di questo aspetto riveste carattere di cogenza e pertanto, operando nel pieno rispetto della normativa ambientale, l'azienda conferisce esclusivamente i reflui prodotti ad impianti regolarmente autorizzati al trattamento di rifiuti non pericolosi. Gli impianti utilizzati sono comunque oggetto di scrupoloso controllo non solo della regolare autorizzazione, ma anche della cronistoria del proprio operato a garanzia dell'affidabilità del servizio svolto.

Oltre agli aspetti ambientali correlati alle attività della B&B Srl, sono stati individuati ulteriori aspetti ambientali indiretti, sintetizzati nella tabella seguente, insieme alle attività che li generano e alle forme di controllo e monitoraggio esistenti:

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLO/MONITORAGGIO
fornitori che svolgono attività presso l'impianto - manutenzione impiantistica, manutenzione impianto elettrico, impianto termico, antincendio, imprese di pulizie ecc.)	- rifiuti prodotti - scarichi idrici - emissioni sonore - imballaggi - consumo di risorse idriche - consumo di energia elettrica - consumo di combustibili e carburanti - consumo di materie prime - emissioni di energia (calore-vibrazioni) - sostanze pericolose	- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – UNI EN ISO 45001 – regolamento EMAS) - condivisione della Politica Aziendale - inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti - consegna di istruzione con norme di comportamento fornitori - momenti di sensibilizzazione ai comportamenti auspicabili e alle prassi da tenere presso l'impianto
fornitori che svolgono attività servizio trasporto rifiuti	- rifiuti prodotti - emissioni sonore - sostanze lesive dello strato di ozono - consumo di combustibili e carburanti - emissioni di energia (calore-vibrazioni) - sversamenti al suolo - produzione gas di scarico - emissioni acustiche in ambiente esterno	- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – UNI EN ISO 45001 – regolamento EMAS) - condivisione della Politica Aziendale - inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti - consegna di istruzione con Norme di comportamento trasportatori - comunicazioni di carattere ambientale per aumentare la sensibilità ambientale del fornitore - verifica dei requisiti previsti mediante controllo autorizzazioni e iscrizioni ai relativi albi - monitoraggio nel tempo della loro validità



24/02/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 44 di 57

impianti di destino finale	- rifiuti prodotti - emissioni in atmosfera - scarichi idrici - emissioni sonore - sostanze lesive dello strato di ozono - consumo di risorse idriche - consumo di energia elettrica - consumo di combustibili e carburanti - consumo di materie prime - odori molesti - emissioni di energia (calore-vibrazioni) - sversamenti al suolo - produzione gas di scarico - emissioni acustiche in ambiente esterno	- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – UNI EN ISO 45001 – regolamento EMAS) - condivisione della Politica Aziendale - inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti - comunicazioni di carattere ambientale per aumentare la sensibilità ambientale dell'impianto - verifica dei requisiti previsti mediante controllo autorizzazioni e iscrizioni ai relativi albi - monitoraggio nel tempo della loro validità
----------------------------	--	--

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 2 medio

Valutazione per Sensibilità locale: 2 medio

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

7.3.22 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Le superfici dell'insediamento sono distribuite nelle seguenti aree:

SITO DI TORRE PALLAVICINA (SUPERFICI IN MQ)	
superficie totale	7.785
superficie impermeabilizzata	7.392 (94,95%)
superficie orientata alla natura (a verde, compresa l'area esterna alla recinzione di proprietà dell'azienda)	393 (5,05%)

Tabella 7.3.22.1. - Superfici del sito (fonte: progetto AIA dell'azienda) Gennaio 2018

Nell'intorno dell'azienda si sviluppano soprattutto attività agricole a coltivazioni estensive, l'area di interesse per questo aspetto è stata individuata in un Sito Natura 2000 posizionato a sub-est dall'impianto. A seguito di un'istanza di modifica richiesta dal precedente gestore, la Provincia di Bergamo ha richiesto uno studio sulle possibili interferenze dell'impianto con il vicino Sito Natura 2000 denominato Bosco dell'Isola, che sorge ad una distanza in linea d'aria di circa 1.500 m.

La valutazione effettuata da un dottore agronomo forestale non ha rilevato alcuna interferenza significativa sull'area sensibile e quindi non ci sono stati vincoli o restrizioni alle lavorazioni richieste.

Questo impatto è stato valutato come NON SIGNIFICATIVO.



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	45 di 57

Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

7.4 ANALISI DEL CONTESTO – PARTI INTERESSATE – ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITÀ – CICLO DI VITA

Si descrive l'analisi del contesto, la valutazione delle parti interessate, l'analisi e valutazione del rischio ed opportunità ed il ciclo di vita in conformità ai punti 4.1 – 4.2 – 6.1 della norma UNI EN ISO 14001:2015 Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017. Si analizzano le attività finalizzate a riesaminare e rivalutare gli aspetti ambientali, rischi del sistema identificati come significativi nel corso delle analisi, e ad individuare e valutare gli aspetti ambientali eventualmente emersi come significativi nell'intervallo di tempo trascorso dalle analisi precedenti o che possono determinare nuove opportunità.

La valutazione dei rischi è finalizzata a fornire un panorama completo e approfondito della situazione del sito per quello che riguarda tutti gli aspetti della propria attività. La valutazione dei rischi ha lo scopo di fornire informazioni per poter prendere decisioni informate su come gestire i rischi e/o individuare benefici ed opportunità. La presente valutazione è elemento indispensabile per la definizione del programma di adeguamento/miglioramento. La conduzione e l'esito di tali attività vengono documentate nel documento del sistema modulo 080 "mappatura del rischio ed opportunità" riportato al paragrafo 7.5. Le analisi sono condotte nei seguenti casi:

- nella fase iniziale dell'implementazione del sistema di gestione ambientale
- a seguito dell'implementazione di nuovi processi e/o modifica di quelli esistenti
- quando, in seguito all'analisi dei dati di monitoraggio o in caso di segnalazioni, se ne presenta la necessità

Nei casi sopracitati e comunque annualmente viene riesaminato il documento del sistema modulo 080A "mappatura del rischio".

L'effettuazione delle analisi di valutazione avviene in conformità al paragrafo 7.1 del presente documento. B&B Srl ha applicato l'approccio Risk Based Thinking così come previsto dalle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 attraverso l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- analisi del contesto prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni che hanno o possono avere un impatto sui risultati dell'azienda e sulle sue performance ambientali. Dall'analisi del contesto B&B Srl ha individuato i rischi possibili e/o potenziali e le conseguenti azioni di monitoraggio implementate per affrontare e/o contenere i rischi e per far emergere le relative opportunità
- analisi delle parti interessate, sia interne che esterne, rilevanti per il sistema di gestione, le loro esigenze ed aspettative e gli elementi a supporto delle esigenze individuate



24/02/2026

- analisi delle comunicazioni intra-interaziendali, delle relative responsabilità e delle modalità di comunicazione tra le parti
- analisi del ciclo di vita del servizio e/o prodotto

I dati raccolti durante l'analisi ambientale e la valutazione dei rischi, consentono di creare una lista degli aspetti e dei rischi ritenuti significativi. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi secondo l'approccio del Risk assessment basato sul Risk Based Thinking si è seguito il metodo brainstorming coinvolgendo i responsabili dei processi aziendali.

Gli esiti delle analisi vengono riportati nell'emissione della Dichiarazione Ambientale e nel documento del sistema modulo 080 "mappatura del rischio ed opportunità". Gli esiti della presente analisi vengono sottoposti all'attenzione della Direzione nel corso dello svolgimento del Riesame della Direzione. A seguito della valutazione congiunta in sede di Riesame della Direzione, possono essere definiti progetti di gestione, di adeguamento e/o di miglioramento che trovano la loro naturale sintesi all'interno del Programma di Miglioramento.

Al fine di verificare periodicamente la validità dell'analisi ambientale e della valutazione dei rischi, in assenza di motivi legati a variazioni organizzative, di processo, strutturali, di segnalazioni derivanti da attività di monitoraggio e controllo, le analisi vengono condotte con cadenza annuale. Il RSGL avvalendosi della collaborazione di tutte le funzioni aziendali che possono offrire un adeguato supporto effettua le presenti attività. Nelle attività di preparazione delle analisi, il RSGL raccoglie e riesamina tutte le evidenze ed i riscontri contenuti nella documentazione di sistema, vagliando le informazioni utili a identificare mutamenti e/o modifiche di rilievo intervenute rispetto alla precedente attività di analisi.

Il riesame dell'analisi ambientale e della valutazione dei rischi ha l'obiettivo di valutare, ed eventualmente confermare e/o ridimensionare, la significatività degli aspetti ambientali giudicati in precedenza significativi, e se del caso, di individuarne di nuovi. Il riesame del documento del sistema modulo 080 "mappatura del rischio ed opportunità" conferma e/o aggiorna le esigenze ed aspettative dei portatori di interesse e per verificare l'adeguatezza della gestione dei rischi identificati.

I criteri di valutazione dei fattori di impatto ambientale sono riportati al paragrafo 7.1 del presente documento, i criteri di valutazione relativi alla valutazione dei rischi (analogo a quello dei fattori ambientali) è riportato nel documento del sistema modulo 080 "mappatura del rischio ed opportunità". (per entrambi i criteri gli indici di valutazione comprendono indici con risvolti tecnico-ambientale/sicurezza ed indici con risvolti economico legislativi). Per ogni impatto ambientale e per ogni potenziale rischio la determinazione del valore di ogni indice viene effettuata dal RSGL, successivamente viene determinato il livello di significatività dell'impatto e la gravità del rischio. Per ogni impatto ambientale/ rischio i valori degli indici sono moltiplicati ottenendo un punteggio complessivo che permette così di avere una graduatoria per importanza e di eseguire valutazioni di confronto al fine di individuare le priorità di intervento.

Per l'attribuzione degli indici vengono seguite le seguenti tecniche di valutazione del rischio:

- Brainstorming: consente di raccogliere idee, informazioni e valutazioni direttamente dai responsabili coinvolti tramite interviste, dibattiti e confronti



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	47 di 57

- Tecnica What – IF: vengono considerate le sequenze di eventi imprevisti identificando le probabili conseguenze. Consiste nel porsi le domande che iniziano con What – IF “cosa succederebbe se ...?” partendo da ipotesi anche estreme e forzando le conseguenze ampliando su soluzioni, risultati e ricerca di opportunità.

La formula di calcolo prevede che tramite gli indici di valutazione delle probabilità e gli indici di valutazione del danno, il rischio sia determinato classicamente come prodotto degli indicatori sopra descritti secondo la seguente formula:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITÀ} \times \text{DANNO}$$

Per l'analisi del ciclo di vita, all'interno del sistema di gestione integrato, B&B Srl con un approccio che prevede un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente in tutte le fasi produttive, ha analizzato la possibilità di ottimizzazione della produzione del CSS focalizzandosi sulla prospettiva di vita del prodotto e/o del servizio. All'interno del documento del sistema modulo 080 “mappatura del rischio ed opportunità” è stata inserita una sezione dedicata “ciclo di vita” in cui sono raccolte riflessioni sul ciclo di vita dei prodotti/servizi:

- sono state identificate le fasi del ciclo di vita del prodotto e/o servizio, considerando le fasi a monte e a valle della produzione, dalla progettazione, alla distribuzione etc. fino al “fine vita” dei prodotti e servizi, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tali fasi e dai soggetti cui fa capo principalmente la responsabilità di conduzione di tali attività
- sono stati identificati i requisiti ambientali lungo tutto il ciclo di vita e la prospettiva del ciclo di vita indicando i soggetti della filiera coinvolti (fornitori, impianti di destino, aziende partner nell'erogazione dei servizi etc.)
- coerentemente con la prospettiva di ciclo di vita sono state evidenziate le scelte operative potenzialmente in grado di gestire gli aspetti ambientali identificati
- sono stati identificati punti deboli e punti di miglioramento con possibile impatto sull'ambiente e individuate, in prospettiva, le azioni per una gestione più efficiente delle risorse e diminuzione della produzione di rifiuti, riducendo così i costi in tutte le fasi del ciclo di vita

I responsabili di funzione/processo devono preventivamente comunicare le modifiche che si intendono apportare al RSGL, il quale in collaborazione con la Direzione valutano i rischi per la sicurezza e/o gli aspetti ambientali conseguenti alle seguenti tipologie di modifiche:

- modifiche organizzative: es inserimento nuove funzioni aziendali o nuove attività, riorganizzazione interna, nuovo personale con funzioni specifiche, nuove prassi e procedure
- modifiche del processo: es nuovi processi produttivi o modifiche sostanziali di quelli esistenti
- modifiche infrastrutturali: es nuovi locali, nuovi impianti o modifiche sostanziali di quelli esistenti, nuove attrezzature e macchinari
- inserimento e utilizzo di nuovi rifiuti inseriti nel ciclo produttivo del CSS, modifiche alla classificazione dei rifiuti etc.

Nei casi suddetti, come già detto, si prevede all'aggiornamento dei documenti di sistema. RSGL è responsabile dell'aggiornamento dell'emissione della Dichiarazione Ambientale e del documento del sistema modulo 080 A “mappatura del rischio ed opportunità”.



24/02/2026

8. MONITORAGGI AMBIENTALI

Per la verifica dell'efficienza ambientale l'azienda ha sviluppato un piano di monitoraggio che permette di mantenere sotto controllo gli impatti ambientali significativi attraverso costanti interventi di campionamento e analisi. Gli aspetti oggetto di sistematico monitoraggio sono:

ACQUE

In questo campo rientra il monitoraggio della quantità delle acque attinte e il controllo della qualità delle acque di scarico. Per quanto riguarda le acque sotterranee, l'art. 29 sexies, comma 6 bis del d.lgs. 152/2006 prevede un controllo quinquennale.

SUOLO

Il controllo del suolo viene condotto attraverso periodiche verifiche visive delle caratteristiche superficiali delle aree impermeabilizzate. Per quanto riguarda i controlli analitici sul suolo, l'art. 29 sexies, comma 6 bis del d.lgs. 152/2006 prevede un controllo decennale.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presente il punto emissivo E2 biofiltro.

ASPETTO VISIVO

Questo aspetto è anch'esso periodicamente verificato per mantenere un impatto visivo il meno invasivo possibile nel contesto in cui l'impianto è inserito. La piantumazione del perimetro aziendale con il tempo contribuirà a migliorare questo aspetto.

RUMORE

L'azienda ha provveduto al piano di monitoraggio del rumore immesso.

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi (L.R. n.13 del 2001) che possano influire sulle emissioni sonore, si effettuerà una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili esterni (nei punti concordati con ARPA e Comune) e al perimetro dell'impianto. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

I risultati dell'indagine saranno comunicati al Comune e all'ARPA competente.

CONSUMI ENERGETICI

Anche i consumi energetici, come previsto dal piano di monitoraggio sono tenuti monitorati. Il consumo energetico verrà riportato al quantitativo totale di rifiuti ritirati per ottenere degli indici di riferimento atti al controllo dell'andamento aziendale.

8.1 INDICI DI PRESTAZIONE

Nella gestione del Sistema Integrato, sono valutati degli indici detti "di prestazione", per mantenere monitorato il grado di efficienza dell'azienda. Gli indici considerati sono quelli definiti dal Reg. 1221/2009, i fattori relativi agli



24/02/2026

scarichi idrici ed atmosferici, essendo impatti minori e non significativi, non sono stati considerati come indici di controllo ma sono costantemente monitorati come valori assoluti per la verifica del rispetto dei valori limite imposti.

Prestazione del servizio

L'efficienza del lavoro svolto è valutata tenendo monitorati gli eventuali servizi non ultimati (intesi come mancate spedizioni da inviare agli impianti di smaltimento/recupero finali), e carichi respinti al destino.

Le cause sono suddivise in tipologie distinte che indicano la sorgente delle carenze riscontrate:

Mancata spedizione carico	Motivo	Ambito correlato	2023	2024	2025	Valore di rif.
	lavorazione non ultimata	efficienza di processo	0	0	0	0
	guasto meccanico	efficienza manutentiva	0	0	0	0
	cambio lavorazione	efficienza programmazione	0	0	0	0
	carico respinto a destino	efficienza dei controlli	0	0	0	0

fonte: raccolta dati statistici interni al 31/12/2025

Tabella 8.1.1. – Indici di prestazione del servizio

La gestione dell'impianto si conferma ottimale e non si registrano mancate spedizioni rispetto a quelle programmate e/o carichi respinti. Anche nell'anno 2025 non sono stati registrati inconvenienti.

Efficienza ambientale

L'indice percentuale di recupero identifica il grado di recupero dei rifiuti trattati e viene espresso come % di rifiuti recuperati (usciti in R) rispetto al totale dei rifiuti ritirati.

$$\text{Indice percentuale di recupero: } \frac{\text{quantità di rifiuti recuperati}}{\text{quantità di rifiuti ritirati}} \times 100$$

	2023	2024	2025
A = rifiuti recuperati (uscite in R) (t.)	50.441,69	36.591,56	42.924,01
B = rifiuti totali ritirati (t.)	51.790,36	38.782,71	44.598,59
INDICATORE = A/B X 100	97,40	94,30	96,25

fonte: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2025

Tabella 8.1.2. – Rifiuti recuperati

L'indicatore ha visto una leggera flessione nel corso dell'anno 2024 tornando ad essere in crescita nel 2025 anche grazie al mantenimento dell'azzeramento dei quantitativi di rifiuti avviati allo smaltimento ed al raggiungimento, da parte dell'azienda, dei principali obiettivi legati alla continua ricerca sul mercato di sbocchi commerciali ed operativi di impianti per il recupero del materiale.

Per quanto riguarda la prestazione ambientale riferita all'utilizzo delle fonti energetiche viene preso come primo riferimento il rapporto tra i rifiuti ritirati e le fonti energetiche utilizzate (indici consumo energetici).



24/02/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 50 di 57

ENERGIA ELETTRICA	2023	2024	2025
energia elettrica (Mwh)	1.027,22	728,89	873,11
fattore conversione TEP/ Mwh	0,23	0,23	0,23
A1 = energia elettrica (TEP)	236,26	167,64	200,82

fattore di conversione: 1 Mwh = 0,23 TEP

fonte: Circolare MICA del 2 marzo 1992 n.219/F

GASOLIO	2023	2024	2025
gasolio (litri)	44.500	31.900	32.500
fattore conversione kg/l	0,83	0,83	0,83
fattore conversione TEP/t	1,08	1,08	1,08
A2 = gasolio (TEP)	39,89	28,60	29,13

fattore di conversione: 1 litro di gasolio = 0,825 kg

fattore di conversione: 1.000 kg di gasolio = 1,08 TEP

fonte: Circolare MICA del 2 marzo 1992 n.219/F

RIFIUTI RITIRATI	2023	2024	2025
B = rifiuti ritirati (t.)	51.790,36	38.782,07	44.598,59

fonte: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2025

INDICI CONSUMI ENERGETICI	2023	2024	2025
INDICATORE = A1/B X 10.000 (energia elettrica)	45,62	43,23	45,03
INDICATORE = A2/B X 10.000 (gasolio)	7,70	7,37	6,53
INDICATORE = (A1+A2)/B X 10.000 (fonti energetiche)	53,32	50,60	51,56

Gli indicatori, pur avendo subito una leggera flessione nel corso del 2024, risultano essere in leggera risalita ed in linea con le aspettative aziendali. Durante l'anno 2023 sono stati svolti alcuni interventi di efficientamento (relativi all'obsolescenza di alcuni macchinari della linea produttiva) che hanno portato al risultato desiderato e previsto.

In merito alla risorsa idrica non si ritiene necessario riportare l'indicatore in quanto non significativo perché non correlato all'attività produttiva (come riportato nel paragrafo 7.3.10).

Per il controllo delle quantità di CO₂ equivalenti prodotte dalle attività aziendali, il calcolo è stato fatto con le fonti energetiche effettivamente coinvolte nella produzione, tralasciando quindi acqua e metano che vengono utilizzate come specificato nei paragrafi 7.3.10 e 7.3.11.

FONTI ENERGETICHE	2023	2024	2025
ENERGIA ELETTRICA (Mwh)	1.027,22	728,89	873,11
A1 = energia elettrica (t. CO2 eq.)	410,89	291,56	349,24
GASOLIO (TEP)	39,89	28,60	29,13
A2 = gasolio (t. CO2 eq.)	125,85	90,22	91,91

fattore di conversione: 1 kWh = 400 grammi CO₂ equivalenti fonte: Decisione 2001/405/CE

fattore di conversione: 1 Tep gasolio = 3,155 tonnellate CO₂ equivalenti fonte: inventario nazionale UNFCCC

Tabella 8.1.3. – fonti energetiche – conversioni in tonnellate CO₂ equivalenti prodotte

INDICI CONSUMI ENERGETICI	2023	2024	2025
INDICATORE = A1/B X 1.000 (energia elettrica)	7,93	7,52	7,83
INDICATORE = A2/B X 1.000 (gasolio)	2,43	2,33	2,06

Tabella 8.1.4. – fonti energetiche – indici tonnellate CO₂ equivalenti prodotte al 31/12/2025



24/02/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 51 di 57

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
portata biofiltro (Nmc/h)	44.956	45.510	46.268
ore funzionamento biofiltro (stima)	2.274	2.318	2.311
ammoniaca (mg/Nmc)	0,50	0,18	0,14
kg ammoniaca/anno	51,10	19,0	15,0
quantità rifiuti gestite (t/anno)	51.790,40	38782	44.598,60
INDICATORE ammoniaca (kg/t rifiuto x 1000)	0,99	0,49	0,34

Tabella 8.1.5. – emissioni in atmosfera – indici emissivi al 31/12/2025



24/02/2026

9. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Il risultato di un Sistema di Gestione Ambientale deve essere in ultima analisi l'ottenimento di miglioramenti nelle prestazioni ambientali di una Organizzazione. I miglioramenti devono essere pianificati e sviluppati in base ai risultati dell'Analisi del Contesto ed in base agli stimoli esterni che il Sistema deve essere in grado di cogliere. La B&B Srl formalizza gli obiettivi in un Programma di Miglioramento Ambientale in cui vengono definiti tempi, risorse e responsabilità per ogni obiettivo.

Si riporta di seguito uno stralcio del Programma di Miglioramento Ambientale dell'azienda. Le risorse economiche impiegate sono stabilite e quantificate dalla Direzione a livello di budget aziendale. Per ulteriori specifiche si rimanda alla documentazione di sistema dedicata.

CONSUNTIVO 2023 – 2026

N° Obj	Descrizione obiettivo	Ambito	Resp.	Data approvazione Obiettivo	Data prevista chiusura Obj.	Raggiungimento Obiettivo		
						% avanzamento	Stato	Data
48	Aumentare l'efficienza di trattamento e relativa diminuzione ore di funzionamento linea produttiva	A-Q	DG	2023	12/2023	100%	CHIUSO	09/2023
49	Controllo qualità	Q	DG - RT - RSGI	2023	12/2023	100%	CHIUSO	03/2023
50	Incremento qualità ambienti di lavoro	Q-S	DG - RT - RSGI	2023	12/2024	100%	CHIUSO	12/2022
51	Minimizzare situazioni di emergenza (operatori e Strutture)	S	DG - RT - RSGI + RSPP	2023	12/2024	100%	CHIUSO	05/2023
54	Certificazione UNI ISO 45001	S	DG - RSGI - RSPP	2024	03/2024	100%	CHIUSO	11/03/2024
58	Mantenimento alto livello del sistema di abbattimento odori	A	RT - RI	2024	12/2025	100%	CHIUSO	marzo - aprile 2025
59	Aumentare il grado di sicurezza interno	S	RT - RI - RSGI - RSPP	2024	12/2025	100%	CHIUSO	03/2024
60	Miglioramento della segnaletica interna	S	RT - RSGI - RSPP	2024	03/2024	100%	CHIUSO	01/2024
61	Miglioramento salubrità luogo di lavoro ed efficienza energetica	A - S	RT - RI	2024	06/2025	100%	CHIUSO	12/2024

Gli obiettivi con sfondo verde sono stati raggiunti
 Gli obiettivi con sfondo bianco sono in corso di attuazione

TRIENNIO IN CORSO 2026 – 2029

N° Obj	Descrizione obiettivo	Ambito	Resp.	Data approvazione Obiettivo	Data prevista chiusura Obj.	Raggiungimento Obiettivo		
						% avanzamento	Stato	Data
44	Incremento efficienza caricamento linea	A-Q	DG	2022	12/2024 12/2027	30%	POSTICIPATO	
47	Produzione energia alternativa	A	DG - RT	2022	12/2024 12/2027	50%	POSTICIPATO	
52	Ridurre le emissioni e la diffusione di odori esterni e migliorare l'ambiente interno	A	DG - RT	2023	12/2026 12/2029	10%	IN CORSO	
53	Incremento qualità ambienti di lavoro; Incremento livelli di sicurezza	A-Q-S	DG - RT - RSGI + RSPP	2023	12/2026	75%	IN CORSO	
55	Incremento della percentuale di avviamento a recupero del rifiuto prodotto da B&B Srl	A-Q	RT-DC	2024	Anno 2024 Anno 2025 Anno 2026		IN CORSO	



24/02/2026



B&B Srl
ITALY

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 53 di 57

55	Incremento della percentuale di avvio a recupero del rifiuto prodotto da B&B Srl	A-Q	RT-DC	2024	Anno 2024 Anno 2025 Anno 2026		IN CORSO	
56	Incremento livelli di sicurezza ed ambiente	A-S	DG - RT - RSGI - RSPP	2024	12/2026 12/2028	20%	IN CORSO	
57	Aumentare il grado di sicurezza interno	S	DG - RT - RSGI	2024	12/2026 12/2028	20%	IN CORSO	
62	Incremento qualità del rifiuto prodotto e abbattimento consumi elettrici	Q - A	DG - RT	2025	12/2027			
63	Miglioramento della segnaletica esterna	S	RT - RI - RSGI - RSPP	2025	12/2026			
64	Controllo continuo qualità del rifiuto ritirato e prodotto	Q	DG - RT	2025	12/2029			
65	Aumento dell'efficienza operativa	A - Q - S	DG - RT	2026	12/2026	20%	IN CORSO	
66	Qualità del materiale prodotto	Q	DG - RT	2026	12/2029	20%	IN CORSO	
67	Incremento efficienza caricamento mezzi e sicurezza autisti	Q - S	DG - RT	2026	12/2026	50%	IN CORSO	
68	Incremento livelli di sicurezza	S	DG	2026	12/2029	20%	IN CORSO	
69	Aumento dell'efficienza operativa	Q	DG - RT	2025	12/2027			
70	Miglioramento sei servizi offerti agli autisti	Q	DG	2026	12/2026			
71	Incremento livelli ambientali	A		2026	12/2026	50%	IN CORSO	
72	Incremento livelli di sicurezza ed ambiente	A - S		2026	12/2026	50%	IN CORSO	



24/02/2026

10. GLOSSARIO E ACRONIMI

Per facilitare la lettura della Dichiarazione Ambientale, che contiene necessariamente molti termini tecnici, forniamo di seguito le definizioni con le relative spiegazioni.

Invitiamo comunque il lettore che dovesse avere avuto difficoltà nella lettura a comunicarcelo attraverso i canali descritti nel successivo capitolo: ogni suggerimento sarà ben accolto e utilizzato per le successive edizioni della Dichiarazione Ambientale.

ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.
Aspetto ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
Audit Ambientale	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata e periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione ambientale.
EER	Elenco Europeo Rifiuti.
CFC	Clorofluorocarburi.
COD	Comanda chimica di ossigeno.
CTR	Carta Tecnica Regionale.
dB(A) o Decibel	È la più comune unità di misura del suono. Misura il livello sonoro ponderato alla curva A utilizzata per pesare le diverse frequenze della pressione sonora.
DPI	Dispositivo di Protezione Individuale.
Eluato	Liquido derivante dal mantenimento di un materiale in determinate condizioni (soluzione acida o gorgogliamento con CO ₂) per un determinato tempo. Permette di simulare il comportamento di un materiale una volta rilasciato nell'ambiente per rilevare se col tempo non produrrà, per dilavamento, un inquinamento del terreno o della falda.
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme: Regolamento (CE) n° 1221/2009 del Parlamento europeo sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS). Il regolamento n° 1221/2009 è il terzo aggiornamento completo dopo il CE 761/2001, (una Raccomandazione CE 2001/680), e la prima norma in materia EMAS n° 1836/93.
Fanghi	Fanghi residui, stabilizzati e disidratati, derivanti da impianti di trattamento di acque reflue.
Formulario d'identificazione del rifiuto	Documento che deve accompagnare il rifiuto durante il trasporto.
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
Livello di rumore residuo	Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
MUD	Modello Unico di Dichiarazione.
NACE	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea adottata dal consiglio delle Comunità Europee con Reg. CEE n° 3037/90. La classificazione comprende 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.
Obiettivi ambientali	Gli obiettivi particolari che l'impresa si prefigge in ordine all'efficienza ambientale.
Parte Interessata	Piano Regolatore Generale. Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessate alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.



24/02/2026



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

Del 24.02.2026

Pag. 55 di 57

Politica Ambientale	Gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo l'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale.
Programma Ambientale	Una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate e previste per raggiungere questi obiettivi, e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.
Registro degli impatti ambientali	Registro dove vengono mantenute le registrazioni relative ai dati quantitativi di quegli aspetti ambientali ritenuti significativi e per i quali è possibile ed è prevista dalle procedure del SGA un monitoraggio.
Registro delle leggi applicabili	Registro dove vengono riportate le Leggi applicabili alle attività svolte considerando sia la normativa nazionale, che regionale, provinciale o comunale. Per ogni legge viene riportato l'adempimento, l'eventuale scadenza ed il responsabile in azienda.
Rifiuto pericoloso	Rifiuti elencati nell'allegato D parte IV del D.Lgs. 152/06 e tenuto conto delle indicazioni della Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 3 maggio 2000 (2000/532/CE).
Rifiuto speciale	Rifiuti provenienti da lavorazioni industriali, artigianali, da attività commerciali o di servizio, da attività agricole o di demolizione (art. 184 D.Lgs 152/06).
Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A della parte IV D.Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi (art. 183).
RSPP	Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione.
Sistema di Gestione Ambientale	La parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, la prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la politica ambientale.
Valori limite di emissione sonora	Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità della sorgente stessa (L. 447/95).
Valori limite di immissione sonora	Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore misurato in prossimità dei ricettori (L. 447/95)
<u>Dall'art. 2 al CAPO 1 del Regolamento CE 1221/2009:</u>	
Audit Ambientale interno	Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente
Politica Ambientale	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.
Programma Ambientale	Una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi.
Obiettivo ambientale	Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.



24/02/2026

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026		Del	24.02.2026
			Pag.	56 di 57

11. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO E DIVULGAZIONE

La società B&B Srl è disponibile a fornire a tutti gli interessati le informazioni utili alla comprensione del processo produttivo e del nostro Sistema di Gestione Ambientale. Chiunque può contattare direttamente l'azienda per telefono o via mail e richiedere una copia della presente Dichiarazione Ambientale e, volendo, prendere un appuntamento per visitare direttamente il nostro sito produttivo di Torre Pallavicina.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile del pubblico tramite divulgazione in formato cartaceo agli enti di controllo e a tutti coloro che ne faranno espressa richiesta, ed è disponibile anche nell'area download del sito web della società www.besrl.eu.

Tel: 0363.996119

e-mail: marta.bonetti@besrl.eu



24/02/2026

 B&B Srl	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026	Del	24.02.2026
		Pag.	57 di 57

12. SCADENZA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento, con dati validi al 31 dicembre 2025, riporta i dati delle performance ambientali ed è stato elaborato secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunitario Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle imprese ad un sistema di ecogestione e audit e dal Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 datato 25/11/2009.

Il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ha validità fino a febbraio 2027. Nel periodo intermedio, con frequenza annuale verranno presentate (ai fini della successiva validazione) Dichiarazioni Ambientali contenenti i dati aggiornati.

Il Verificatore ambientale accreditato che ha effettuato la convalida della Dichiarazione Ambientale è:

DNV Business Assurance Italy srl

Via Energy Park, 14

20871 - Vimercate (MB) - Italy

Tel. +39 039 6899905

Fax +39 039 6899930

e-mail: nunzia.miele@dnv.com

Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione:

009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

Il legale rappresentante della B&B Srl, Paolo Bonacina, è responsabile del contenuto della Dichiarazione Ambientale e dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono corrispondenti al vero.



24/02/2026